



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

codice ministeriale: MOIC84400A

Via Valli n. 40 - 41125 Modena

e-mail: moic84400a@istruzione.it

pec: moic84400a@pec.istruzione.it

Tel. 059356140 - Fax 059358146

sito web: www.ic6modena.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. prot. n.854 /6C del 4 ottobre 2016 ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 27.10.2016;
- il piano è stato approvato dal commissario straordinario
- il piano è stato revisionato e ha ricevuto il parere favorevole dei docenti nella seduta del 20.10.2017;
- il piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27.10.2017;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'organizzazione delle scuole del primo ciclo di istruzione in Istituti Comprensivi è finalizzata a rafforzare la formazione di base attraverso la costruzione di un curriculum formativo verticale ritenuto maggiormente corrispondente al bisogno di continuità didattica e di orientamento agli studi successivi.

Il piano triennale dell'offerta formativa viene a definirsi come documento costitutivo dell'identità dell'Istituto ed è strutturato in diverse sezioni, alcune delle quali relative alle linee educative rimangono sostanzialmente invariate; altre, invece, si modificano in relazione ai diversi progetti, ai servizi e all'organizzazione che l'Istituto adotta, pur assicurando coerenza e integrazione di tutte le scelte e di tutte le iniziative.

“LA SCUOLA DELL’ACCOGLIENZA E DEI VALORI ”

Crediamo che la nostra scuola abbia il compito di:

- ✚ promuovere nell’alunno la conoscenza di sé per compiere scelte consapevoli e responsabili, diventando protagonista del proprio percorso di crescita;
- ✚ garantire pari opportunità educando al rispetto reciproco e alla solidarietà, riconoscendo il valore delle differenze come risorsa;
- ✚ fornire le opportunità di sviluppare competenze necessarie ad agire in un mondo complesso in costante evoluzione, riconoscendo il valore del passato;
- ✚ educare al valore dell’impegno e della responsabilità personale

Quadro delle priorità formative

Priorità formative	Descrizione della priorità
Identità e convivenza democratica: le nostre scelte educative	<p>Dal punto di vista educativo la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Formare l’uomo e il cittadino fornendo competenze trasversali che promuovano lo sviluppo della persona.• Sviluppare abilità psico-sociali e affettive (life skills) per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana.• Fare in modo che la scuola costituisca per gli alunni un’esperienza viva e costruttiva, variegando l’offerta formativa e differenziandola sulla base delle fasce di età.• Individuare attitudini e interessi e attuare un insegnamento personalizzato, inteso sia come sostegno che come potenziamento di abilità e conoscenze.• Potenziare le competenze per il proseguimento degli studi e orientare gli alunni nelle scelte future.• Promuovere la consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza, così come i valori del dialogo, dell’accettazione, della solidarietà, della rimozione dei pregiudizi.• Dare la consapevolezza dei propri doveri e della responsabilità individuale.• Realizzare percorsi di analisi critica che considerino i vari punti di vista. <p>Si cercherà, a tal fine, di sviluppare comportamenti improntati a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rispetto degli altri• Rispetto dell’ambiente scolastico e dei beni comuni• Rispetto di regole scolastiche semplici, ma significative per la formazione del cittadino

	<p>Pertanto la programmazione educativa e didattica terrà conto dei seguenti ambiti socio-affettivi e metacognitivi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione, intesa come rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico. • Autonomia • Organizzazione del lavoro (cura dei materiali, metodo di studio, programmazione compiti a casa, ecc..) • Partecipazione al lavoro • Autovalutazione come consapevolezza di sé <p>Contratto formativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Scuola definisce il contratto formativo in base al quale l'allievo e le famiglie devono conoscere: • Gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum • Il percorso per raggiungerli • Le fasi del curriculum <p>Il docente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere la propria offerta formativa • Motivare il proprio intervento didattico • Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione • Promuovere la continuità educativa tra le esperienze formative che caratterizzano i diversi ordini di scuola • Instaurare un dialogo educativo, che tenga conto dell'età per giungere all'elaborazione di un contratto formativo, cioè di un impegno tra insegnanti, genitori e alunni.
<p>Le competenze</p>	<p>Il Collegio dei Docenti ha elaborato il proprio curriculum confrontando criticamente gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali con la tradizione sperimentata e consolidata e le radici socio-culturali del nostro territorio.</p> <p>L'elaborazione del curriculum è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola, ed è commisurato dai docenti ai bisogni degli allievi e delle singole realtà scolastiche e ambientali.</p> <p>In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze, capace di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite.</p> <p>La valutazione costituisce un momento essenziale del percorso di apprendimento/insegnamento ed è centrata sui processi piuttosto che sui prodotti.</p> <p>Si proporranno situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare.</p> <p>Si documenteranno i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.</p> <p>La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella</p>

	<p>motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.</p> <p>La valutazione sarà il risultato di un percorso che tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della situazione di partenza di ogni singolo alunno; • degli apprendimenti rispetto agli obiettivi stabiliti; • dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione all'apprendere. <p>Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno verrà informato rispetto a ciò che ci si aspetta da lui al termine di un lavoro. Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.</p> <p>L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.</p>
<p>La pluralità delle differenze: accoglienza, inclusione, integrazione, intercultura</p>	<p>Una scuola inclusiva diventa una vera comunità di apprendimento e di costruzione sociale della conoscenza, quando, da un lato, impedisce che la disabilità e la diversità si trasformino in ostacoli per chi è differente, dall'altro, permette, a chi può beneficiare in pieno delle risorse che la diversità offre, di valorizzare la persona nella sua umanità.</p> <p>I genitori tutti e il contesto territoriale vivono positivamente l'integrazione cogliendo in essa un aspetto qualificante della scuola, che garantisce equità e, giorno dopo giorno, il fondamentale diritto alla piena partecipazione sociale .</p> <p>Accoglienza e integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola definisce il concetto di accoglienza come atteggiamento culturale e didattico. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento, e non solo all'atto dell'ingresso dell'alunno nella prima classe, le strategie intese a costruire le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale. • Già dalla scuola dell'infanzia all'inizio dell'anno scolastico, l'istituzione propone modalità di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni; organizza assemblee e colloqui con le famiglie e con i docenti delle classi di passaggio tra i vari ordini di scuola, funzionali ad una programmazione educativa e didattica che tenga in considerazione la continuità formativa del discente. • La scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno. <p>Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Per l'inclusione ci si baserà sui seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante; • attuazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano

	<p>Didattico Personalizzato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza dell'insegnante di sostegno quale risorsa per la classe; • presenza del personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi.
<p>Continuità, formazione e orientamento</p>	<p>In conformità alle Indicazioni ministeriali, la continuità si esplica in verticale con una revisione dei curricoli, che non può prescindere da una riflessione profonda sulla valenza formativa e sui nuclei fondanti delle diverse discipline. La finalità della continuità verticale è infatti quella di accrescere la capacità di apprendimento degli allievi consentendo a ciascuno il raggiungimento di una autonomia individuale, capace di flessibilità in una società in cui l'educazione permanente diventa ormai un requisito indispensabile.</p> <p>La continuità si esplica anche in trasversale, richiedendo che i curricoli disciplinari garantiscano l'unitarietà del sapere.</p> <p>Formazione e orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola si impegna ad offrire agli alunni occasioni di sviluppo e di crescita della propria personalità. • La scuola aiuta ogni alunno a completare la propria preparazione culturale di base, sviluppando gli strumenti fondamentali e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, in modo da porre i presupposti per l'impegno scolastico degli anni successivi. • La scuola cerca di condurre per gradi l'alunno ad una conoscenza di sé che lo metta in condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.
<p>Rapporti scuola-famiglia territorio</p>	<p>La scuola intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative.</p> <p>La scuola si impegna ad instaurare un dialogo costruttivo e un rapporto basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con le famiglie.</p> <p>Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, declinato nel Patto educativo, che contengono le linee guida condivise dell'azione educativa, ribadiscono l'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.</p> <p>L'istituzione si impegna a collaborare con il territorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire ad ognuno il Diritto allo Studio.- • vivere la scuola come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di coeducazione • offrire agli alunni opportunità di formazione anche in orario extrascolastico

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2017-18

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Risultati delle prove standardizzate nazionali

Priorità 1 – Migliorare gli esiti in italiano e matematica per gli alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali

Traguardo - Riduzione della differenza percentuale in riferimento agli esiti di italiano e matematica nelle prove standardizzate

Priorità 2 - Incrementare il punteggio di italiano e matematica rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile

Traguardo - Raggiungere un "Effetto scuola" di grado positivo.

Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità 1 – Condividere attività di promozione e strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Elaborare in forma strutturata e condivisa un curriculum di Istituto relativo alle competenze disciplinari e trasversali e di cittadinanza.

Socializzare e diffondere gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità 1 - Documentare gli esiti a distanza nell'ambito dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Confrontare gli esiti disciplinari delle classi ponte.

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi – Parte V del Rapporto di Autovalutazione di Istituto

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione valutazione	
	Potenziare le attività dei dipartimenti verticali e dei gruppi di lavoro collegiali per elaborare un curricolo per le competenze disciplinari e chiave.
	Progettare e realizzare, nell'ambito del team docente della classe, percorsi sulle competenze trasversali attraverso metodologie di didattica attiva
	Condividere e diffondere gli strumenti di valutazione delle competenze in compiti di realtà (rubric, griglie di osservazione...).
	Potenziare la progettazione periodica per strutturare prove comuni in ingresso, intermedie e finali di tutte le discipline.
2) Ambiente di apprendimento	
	Rinnovare la biblioteca, per il prestito e la consultazione, il laboratorio di informatica e quello di musica della scuola secondaria.
	Realizzare un atelier creativo nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.
	Raccogliere in modo sistematico la documentazione relativa a pratiche didattiche innovative (archivio informatizzato).
	Potenziare le azioni di monitoraggio dei comportamenti problematici e sostenere i docenti con una specifica formazione per poterli affrontare.
3) Inclusione e differenziazione	
	Potenziare gli interventi per gli alunni stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali promuovendo una maggiore diversificazione metodologica
	Migliorare la comunicazione della scuola ed il coinvolgimento delle famiglie di alunni con bisogni educativi speciali.
	Definire criteri di valutazione condivisi per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare alunni stranieri.
4) Continuità e orientamento	
	Migliorare la continuità con la scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo per la formazione delle classi prime primaria.
	Promuovere il monitoraggio generalizzato dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	

	Verificare il grado di efficacia della comunicazione della scuola e di soddisfazione del servizio offerto alle famiglie.
	Migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione organizzativa della scuola.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Potenziare l'autoformazione dei docenti riguardo le metodologie di didattica attiva.
	Adottare modalità di verifica sulla ricaduta sulla classe delle varie iniziative di formazione promosse.
	Qualificare la professionalità docente con pratiche formative che promuovono strategie di gestione di classi complesse, anche in un'ottica inclusiva.
	Strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
	Rendere più efficaci le modalità di comunicazione con le famiglie per una maggiore condivisione del progetto educativo della scuola.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo sono stati accorpati per affinità e attinenza al medesimo tema. Il calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto è stato elaborato sugli obiettivi accorpati.

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
	Potenziare le attività dei dipartimenti verticali e dei gruppi di lavoro collegiali per elaborare un curriculum per le competenze disciplinari e chiave.	3	5	15
	Progettare e realizzare, nell'ambito del team docente della classe, percorsi sulle competenze trasversali attraverso metodologie di didattica attiva e compiti di realtà, valutandole con strumenti quali rubric, griglie di osservazione...	4	4	16
	Potenziare la progettazione periodica per strutturare prove comuni in (ingresso), intermedie e finali di tutte le aree disciplinari.	5	5	25
	Rinnovare la biblioteca, per il prestito e la consultazione, il laboratorio di informatica e quello di musica della scuola secondaria. Realizzare un atelier creativo nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.	4	5	20

Migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione organizzativa della scuola e raccogliere in modo sistematico la documentazione relativa a pratiche didattiche innovative (archivio informatizzato). Strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività.	4	5	20
Potenziare le azioni di monitoraggio dei comportamenti problematici e sostenere i docenti con una specifica formazione per poterli affrontare. Potenziare gli interventi per gli alunni stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali promuovendo una maggiore diversificazione metodologica. Definire criteri di valutazione condivisi per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare alunni stranieri.	4	4	16
Migliorare la comunicazione della scuola ed il coinvolgimento delle famiglie di alunni e verificare il grado di efficacia della comunicazione della scuola e di soddisfazione del servizio offerto alle famiglie. Rendere più efficaci le modalità di comunicazione con le famiglie per una maggiore condivisione del progetto educativo della scuola.	4	4	16
Migliorare la continuità con la scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo per la formazione delle classi prime primaria.	5	3	15
Promuovere il monitoraggio generalizzato dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.	3	3	9
Potenziare la formazione dei docenti riguardo le metodologie di didattica attiva e inclusiva Verificare la ricaduta sulla classe delle varie iniziative di formazione promosse.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Il grado di rilevanza dei singoli obiettivi accorpati si evince dalla numerazione della prima colonna

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	---	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

4	Progettare e realizzare, nell'ambito del team docente della classe, percorsi sulle competenze trasversali attraverso metodologie di didattica attiva e compiti di realtà, valutandole con strumenti quali rubric, griglie di osservazione...	Documentazione di almeno un percorso relativo alle competenze trasversali con l'utilizzo di metodologie di didattica attiva anche per classi parallele Utilizzo degli strumenti di valutazione delle competenze trasversali elaborati nell'a.s. 2016-17: "ventaglio descrittivi" e griglie di osservazione(scuola primaria) Documentazione adeguata della sezione dedicata alla valutazione dei compiti di realtà Sperimentazione di strumenti per valutazione	n. di percorsi/ attività relativi alla promozione delle competenze trasversali con l'utilizzo di metodologie di didattica attiva, documentati (sceneggiatura) Verifica della documentazione degli strumenti per la valutazione di compiti di realtà e l'osservazione di processo all'interno dei precorsi già documentati (vedi sopra) Raccolta di rubric/check-list /griglie di osservazione elaborate dalla scuola secondaria e loro condivisione nella sezione riservata del sito istituzionale n. di sperimentazioni relative alla biografia cognitiva	Raccolta della documentazione elaborata sulla base di un modello (sceneggiatura) Raccolta di rubric/check list/griglie di osservazione condivise nella sezione riservata del sito istituzionale Raccolta sperimentazioni relative alla biografia cognitiva
1	Potenziare la progettazione periodica per strutturare prove comuni (in ingresso), intermedie e finali di tutte le aree disciplinari.	Formulazione di verifiche iniziali (a discrezione del dipartimento) - intermedie e finali di tutte le aree disciplinari	n. di prove comuni delle diverse aree disciplinari prodotte	Raccolta della documentazione elaborata

<p>3</p>	<p>Migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione organizzativa della scuola e raccogliere in modo sistematico la documentazione relativa a pratiche didattiche innovative (archivio informatizzato). Strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività.</p>	<p>Coinvolgimento di un sempre più ampio numero di docenti negli incontri di progettazione e verifica organizzativa e didattica della scuola. Potenziamento e/o costruzione di rapporti di collaborazione tra docenti. Sistematizzazione della documentazione didattica d'istituto.</p>	<p>Creazione banca dati buone pratiche Utilizzo di drive per condivisione materiali (primaria) Utilizzo della sezione riservata del sito Ripristino delle figure di sistema che consentono una più organica gestione dell'istituzione scolastica Riformulazione della modulistica in verticale e dei relativi regolamenti / procedure Individuazione di persone disponibili ad assumere incarichi Rilevazione degli incontri di staff e/o di coordinamento</p>	<p>Formulazione di questionari relativi al grado di utilizzo dell'area riservata del sito per la consultazione dei materiali, agli scambi di materiali con gli strumenti di DRIVE (scuola primaria) Verifiche finali relative agli incarichi da Funzionigramma a.s. 2017-18 n. di incontri di staff/coordinamento</p>
<p>2</p>	<p>Rinnovare la biblioteca, per il prestito e la consultazione, il laboratorio di informatica e quello di musica della scuola secondaria. Realizzare un atelier creativo nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.</p>	<p>Nuovi allestimenti per i laboratori della scuola secondaria Nuovo allestimento per il laboratorio della scuola primaria</p>	<p>Avviare l'attività di 1. progettazione 2- realizzazione</p>	<p>Rendicontazione periodica dello stato di avanzamento da parte dei referenti di progetto</p>

<p>5</p>	<p>Potenziare le azioni di monitoraggio dei comportamenti problematici e sostenere i docenti con una specifica formazione per poterli affrontare. Potenziare gli interventi per gli alunni stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali promuovendo una maggiore diversificazione metodologica. Definire criteri di valutazione condivisi per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare alunni stranieri.</p>	<p>Riduzione dei casi di difficoltà relazionale o conflitto nelle classi Realizzazione dell'inclusione gestendo la complessità delle classi Definizione dei criteri di valutazione a livello d'istituto</p>	<p>Verifiche periodiche positive del progetto "Gestione della complessità" – e delle delle attività dei referenti Progetto "Pedagogia- metodologia dei genitori" Partecipazione dei docenti a corsi di italiano come L2 Realizzazione (anche parziale) del progetto DSA Realizzazione di interventi di recupero/potenziamento in orario scolastico Attivazione di gruppi di lavoro per la costruzione/raccolta di materiali per alunni con BES Promozione di progetti di volontariato Stesura di un documento comune relativo ai criteri di valutazione degli alunni con BES</p>	<p>Questionario di valutazione relativo ai progetti e all'attività del referente casi particolari – coordinatore delle scuole n. docenti che partecipano ai corsi di italiano come L2 Verifica periodica e finale dei progetti di potenziamento (scuola primaria) e dei progetti inseriti nel PAI Raccolta dei materiali utili per alunni stranieri e con Bes (biblioteca intercultura) Verifica periodica e finale dei progetti di volontariato Relazione sulla riflessione relativa ai criteri di valutazione comuni per alunni con bisogni educativi speciali</p>
-----------------	--	---	--	--

6	Migliorare la comunicazione della scuola ed il coinvolgimento delle famiglie di alunni e verificare il grado di efficacia della comunicazione della scuola e di soddisfazione del servizio offerto alle famiglie. Rendere più efficaci le modalità di comunicazione con le famiglie per una maggiore condivisione del progetto educativo della scuola.	Migliorare l'efficacia della comunicazione scuola-famiglia	Realizzare un incontro di presentazione dei progetti inseriti nel PAI coinvolgendo i genitori del GLI Miglioramento nella fruibilità del sito istituzionale e nella visibilità delle iniziative dell'Istituto Formulazione di un questionario di valutazione del servizio da sottoporre alle famiglie degli alunni frequentanti IC6 Momenti di confronto su contenuti e modalità di comunicazione alle famiglie (uniformare i contenuti della comunicazione e la modalità; prevenire eventuali dissensi, condividere strategie comunicative, ecc) Progetto "Metodologia dei genitori"	Partecipanti all'incontro di presentazione dei progetti del PAI (docenti e genitori) Analisi dei dati raccolti attraverso il questionario di valutazione del servizio offerto dal sito istituzionale e del registro elettronico (scuola secondaria) Raccolta dei dati di partecipazione delle famiglie alle assemblee di classe (verbale delle assemblee di classe) Prevedere specifici quesiti nel questionario relativi alla percezione delle famiglie su: completezza, concisione, chiarezza, cortesia, correttezza della comunicazione durante le assemblee Numero dei partecipanti al Progetto "Metodologia dei genitori"
8	Potenziare le attività dei dipartimenti verticali e dei gruppi di lavoro collegiali per elaborare un curriculum per le competenze disciplinari e chiave	Formulazione di un curriculum verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza Perfezionamento del curriculum disciplinare verticale	Elaborazione di progetti/percorsi/attività / prove di verifica uscita/entrata/ moduli in verticale Verifica del curriculum elaborato nell'a.s. 2016-17 (completamento curriculum verticale). Verifica della coerenza tra verifiche trimestrali e curriculum	Numero di percorsi/attività/progetti attivati nel corso del corrente anno scolastico Verifica dei progetti/attività/percorsi attivati Verifica del curriculum elaborato nell'a.s. 2016-17 anche in considerazione delle prove disciplinari trimestrali prodotte da parte dei referenti di disciplina
9	Migliorare la continuità con la scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo per la formazione delle classi prime primaria.	Favorire il passaggio diretto di informazioni tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e la commissione classi prime della scuola primaria	Prevedere un incontro tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e quelli che formano la commissione classi prime per passaggio informazioni prima della costituzione delle classi per l'a.s. 2018/19	Verifica da parte della commissione classi prime

7	Potenziare la formazione riguardo alle metodologie di didattica attiva e inclusiva. Verificare la ricaduta sulla classe delle varie iniziative di formazione promosse.	Diffusione delle metodologie di didattica attiva nella pratica quotidiana Promozione di una formazione rispondente ai bisogni dei docenti e dell'istituzione scolastica Ampliamento della conoscenza di: - strumenti di analisi e strategie da utilizzare all'interno di classi complesse o per la gestione dei comportamenti oppositivi provocatori	Partecipazione ai corsi che prevedono il potenziamento delle metodologie di didattica attiva e/o una valutazione/ riflessione sulla professionalità docente Raccolta della documentazione elaborata sulla base di un modello (sceneggiatura) Rilevazione della partecipazione e del grado di soddisfazione dei docenti partecipanti ai corsi di formazione	Numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione promossi direttamente o indirettamente dall'istituzione scolastica inerenti il tema di didattica attiva e inclusiva e professionalità docente Numero di percorsi o attività documentate relative alla formazione promossa direttamente o indirettamente dall'istituzione scolastica Questionari di valutazione della formazione promossa e analisi degli esiti
10	Promuovere il monitoraggio generalizzato dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.	Favorire la continuità e monitorare gli esiti a distanza	Raccolta dei dati relativi alle valutazioni presenti sul registro	Verifica degli esiti da parte dei coordinatori di classi prima secondaria

2. Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo e valutazione dell'innovazione

	Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi
8	Potenziare le attività dei dipartimenti verticali e dei gruppi di lavoro collegiali per elaborare un curriculum per le competenze disciplinari e chiave	Affrontare tematiche comuni ai diversi ordini di scuola: es. uso del corsivo/ progetti condivisi in verticale/verifiche di uscita/entrata/ moduli in verticale Verificare il curriculum elaborato nell'a.s. 2016-17 (completamento curriculum verticale) Verificare la coerenza di verifiche quadrimestrali e curriculum	Definizione di un curriculum d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza Progettazione condivisa di unità di apprendimento e compiti di realtà

4	Progettare e realizzare, nell'ambito del team docente della classe, percorsi sulle competenze trasversali attraverso metodologie di didattica attiva e compiti di realtà, valutandole con strumenti quali rubric, griglie di osservazione...	Documentare un percorso di utilizzo di metodologie di didattica attiva con sceneggiatura Utilizzare gli strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza adottando rubriche che attingano dal repertorio verificato e formalizzato nell'a.s. 2016-17 (scuola primaria) - ampliare la sperimentazione degli strumenti elaborati ("ventaglio descrittori competenze trasversali" e griglie di osservazione primaria) Documentare in modo adeguato compiti di realtà e sperimentare strumenti per la valutazione autentica (biografia cognitiva)	Miglioramento delle pratiche didattiche e dei risultati dell'azione educativa. Maggiore collaborazione tra i docenti. Condivisione e diffusione di prove e criteri di valutazione comuni.
1	Potenziare la progettazione periodica per strutturare prove comuni in ingresso, intermedie e finali di tutte le discipline.	Definire prove comuni disciplinari - formulazione di verifiche iniziali (a discrezione del dipartimento) - intermedie e finali di tutte le aree disciplinari	Qualificare la valutazione disciplinare
2	Rinnovare la biblioteca, per il prestito e la consultazione, il laboratorio di informatica e quello di musica della scuola secondaria. Realizzare un atelier creativo nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.	"Progetto biblioteca Lanfranco" Realizzazione del laboratorio d'informatica presso la scuola "Lanfranco" Realizzazione dell'aula di musica presso la scuola "Lanfranco" Realizzazione laboratorio presso scuola Buon Pastore	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio sviluppando anche le competenze digitali degli studenti.
3	Migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione organizzativa della scuola e raccogliere in modo sistematico la documentazione relativa a pratiche didattiche innovative (archivio informatizzato). Strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività.	Ripristinare i coordinatori per la programmazione periodica delle classi parallele della scuola primaria Ripristinare figure dell'organigramma che consentano una più organica gestione dei plessi (es. gruppo festa- ristorazione) Riformulare la modulistica in verticale e dotarla di regolamenti che esplicitino le procedure Individuare nuove figure disponibili ad assumere incarichi Creazione banca dati buone pratiche – utilizzo di drive per condivisione materiali (primaria) Utilizzo della sezione riservata del sito Facilitare la comunicazione tra coordinamento didattico (staff) e docenti	Rinforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica, educativa e organizzativa anche attraverso una documentazione d'Istituto facilmente fruibile da parte dei docenti.

5	<p>Potenziare le azioni di monitoraggio dei comportamenti problematici e sostenere i docenti con una specifica formazione per poterli affrontare. Potenziare gli interventi per gli alunni stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali promuovendo una maggiore diversificazione metodologica. Definire criteri di valutazione condivisi per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare alunni stranieri.</p>	<p>Referente casi particolari – coordinatore delle scuole Progetto “Gestione complessità” – Progetto “Pedagogia-metodologia dei genitori” Formazione diffusa sull’italiano come L2 usufruendo di corsi di formazione promossi da Enti del territorio Progetto DSA Progetti di potenziamento condotti dai docenti dell’organico potenziato Progetto “Forti flussi migratori” - laboratori in orario scolastico o extrascolastico Gruppo di lavoro per costruzione di materiali/verifiche/percorsi per alunni con BES Attività di volontariato scuola primaria Proseguire una riflessione sui criteri di valutazione comuni per alunni con bisogni educativi speciali</p>	<p>Miglioramento delle pratiche di inclusione all’interno delle classi.</p>
6	<p>Migliorare la comunicazione della scuola ed il coinvolgimento delle famiglie di alunni e verificare il grado di efficacia della comunicazione della scuola e di soddisfazione del servizio offerto alle famiglie. Rendere più efficaci le modalità di comunicazione con le famiglie per una maggiore condivisione del progetto educativo della scuola.</p>	<p>Migliorare la presentazione dei progetti presenti nel PAI attraverso il coinvolgimento dei genitori del GLI Migliorare la fruibilità del sito istituzionale potenziando la visibilità dei progetti dell’istituto Progetto “Pedagogia dei genitori” Formulare un questionario di valutazione del servizio da sottoporre alle famiglie degli alunni frequentanti ic6 Curare o.d.g. e modalità comunicative delle assemblee di classe facendole precedere da incontri dei coordinatori/interclasse</p>	<p>Maggior coinvolgimento delle famiglie per favorire la condivisione del patto educativo. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva.</p>
9	<p>Migliorare la continuità con la scuola dell’infanzia dell’Istituto comprensivo per la formazione delle classi prime primaria.</p>	<p>Prevedere incontri di passaggio delle informazioni prima della costituzione delle classi</p>	<p>Miglioramento dell’equieterogeneità delle classi prime primaria</p>
10	<p>Promuovere il monitoraggio generalizzato dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.</p>	<p>Raccogliere dati nell’ambito dei dipartimenti</p>	<p>Favorire la documentazione degli esiti a distanza</p>
7	<p>Potenziare la formazione dei docenti riguardo le metodologie di didattica attiva e inclusiva. Verificare la ricaduta sulla classe delle varie iniziative di formazione promosse.</p>	<p>Peer observation of teaching: osservare – valutare-migliorare la pratica didattica. Lesson study Regolamentazione dell’uso didattico di device personali per la scuola secondaria Raccolta della documentazione di percorsi attraverso modelli (es sceneggiatura) Formazione relativa alla gestione della complessità delle classi Formazione relativa alla metodologia –pedagogia dei genitori Autoformazione sul documento regionale per la</p>	<p>Qualificare la pratica didattica Verificare la diffusione di buone pratiche e la ricaduta della formazione dei docenti sulla classe Migliorare la capacità dei docenti</p>

		gestione dei comportamenti oppositivo-provocatori	nella gestione della complessità della classe
--	--	---	---

Consapevole che le azioni pianificate rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di cambiamento, la scuola ha valutato la relazione tra le azioni del proprio Piano e il quadro di riferimento innovativo espresso dalla Legge 107/2015 ed è stato elaborato nel rispetto del PTOF 2016-2019 e all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al collegio per la predisposizione del PTOF.

Si reputa che le azioni previste dal Piano di Miglioramento siano attinenti agli obiettivi già individuati dalla 107/2015, in particolare:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
- sviluppo del sistema di orientamento.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo

individuato 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

	Obiettivo di processo	Destinatari	Figure Professionali	Tipologia di attività	Tempi di attuazione delle attività
8	Potenziare le attività dei dipartimenti verticali e dei gruppi di lavoro collegiali per elaborare un curriculum per le competenze disciplinari e chiave.	Docenti	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari	Riunioni per Dipartimenti disciplinari verticali Riunioni per Dipartimenti disciplinari della scuola primaria Riunioni per dipartimenti disciplinari della scuola secondaria	29 Sett. 2017 9 ottobre 2017 21 marzo 2018 novembre 2017 gennaio 2018 febbraio 2018 giugno 2018 7 settembre 2017 9 ottobre 2017 15 nov. 2017
4	Progettare e realizzare, nell'ambito del team docente della classe, percorsi sulle competenze trasversali attraverso metodologie di didattica attiva e compiti di realtà,	Studenti	Docenti del Consiglio di classe/team/classi parallele	Riunioni dei Consigli di classe, programmazione settimanale e periodica scuola primaria	Ottobre 2017/maggio 2018

1	Potenziare la progettazione periodica per strutturare prove comuni (in ingresso), intermedie e finali di tutte le discipline.	Docenti	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari	Riunioni per Dipartimenti disciplinari verticali Riunioni per Dipartimenti disciplinari della scuola primaria Riunioni per Dipartimenti disciplinari della scuola secondaria	Ottobre2017/giugno 2018 28 febbraio 2017 (definizione delle verifiche comuni per aree disciplinari) 27 aprile 2017 (definizione dei quesiti d'esame)
2	Rinnovare la biblioteca, per il prestito e la consultazione, il laboratorio di informatica e quello di musica della scuola secondaria. Realizzare un atelier creativo	Studenti	Docenti referenti di progetto o laboratorio	Realizzazione dei progetti relativi a biblioteca, laboratorio di informatica e musica della scuola secondaria "Lanfranco" Realizzazione dell'atelier creativo presso la scuola primaria B.Pastore	Settembre 2017/giugno 2018 Settembre 2017 / gennaio 2018

3	<p>Migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione organizzativa della scuola e raccogliere in modo sistematico la documentazione relativa a pratiche didattiche innovative (archivio informatizzato). Strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività.</p>	<p>Docenti</p>	<p>Referenti P.N.S.D. Esperti esterni- Referenti inclusione – DSA e disagio Coordinatori dei dipartimenti disciplinari</p>	<p>Attivazione e utilizzo dell'area riservata del sito istituzionale come repository Utilizzo di drive per condivisione materiali (primaria) Elaborazione di un Funzionigramma/organigrammi organi d'istituto nuove figure di sistema: i coordinatori per la programmazione periodica delle classi parallele della scuola primaria; i referenti ristorazione delle scuole primarie; i referenti monitoraggio matematica scuole primaria; i referenti festa scuole primaria Formulazione di una modulistica in verticale che faciliti la continuità all'interno dell'istituto comprensivo, dotandola di regolamenti</p>	<p>Settembre 2017/giugno 2018 4 sett. 2017 26 ottobre 2017 Ottobre 2017/giugno 2018</p>
---	---	----------------	---	---	--

5	<p>Potenziare le azioni di monitoraggio dei comportamenti problematici e sostenere i docenti con una specifica formazione per poterli affrontare. Potenziare gli interventi per gli alunni stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali promuovendo una maggiore diversificazione metodologica. Definire criteri di valutazione condivisi per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare alunni stranieri.</p>	Docenti/studenti	<p>Esperto progetto "Gestione della complessità" – scuola primaria</p> <p>Coordinatori delle scuole di ogni ordine</p> <p>Esperti progetto "Pedagogia- metodologia dei genitori"</p> <p>Esperti Memo</p> <p>Esperto progetto DSA</p> <p>Referente inclusione – disagio –stranieri</p> <p>Docenti interessati alla costituzione del gruppo di lavoro e referenti DSA e disagio</p> <p>Volontari</p>	<p>Attività previste dal progetto "Gestione della complessità" – scuola primaria</p> <p>Incontri tra referente di plesso e docenti e famiglie</p> <p>Attività previste dal progetto Metodologia- pedagogia dei genitori</p> <p>Partecipazione dei docenti alle proposte formative inerenti il tema - italiano come L2</p> <p>promosse dall'istituto</p> <p>Attività previste dal progetto DSA</p> <p>Attività previste dai progetti di potenziamento condotti dai docenti dell'organico potenziato</p> <p>Attività previste dal progetto "Forti flussi migratori" - laboratori in orario scolastico</p> <p>Gruppo di lavoro per costruzione di materiali/verifiche/percorsi per alunni con BES</p> <p>Attività di volontariato</p>	<p>Ottobre 2017/maggio 2018</p> <p>Ottobre-novembre 2017- 2 ore alla settimana presso la scuola B.Pastore- per alunni della scuola primaria</p> <p>Giugno 2018</p> <p>Novembre 2017 - maggio 2018</p>
---	--	------------------	--	--	---

6	Migliorare la comunicazione della scuola ed il coinvolgimento delle famiglie di alunni e verificare il grado di efficacia della comunicazione della scuola e di soddisfazione del servizio offerto alle famiglie. Rendere più efficaci le modalità di comunicazione con le famiglie per una maggiore condivisione del progetto educativo della scuola.	Famiglie	Referenti Disabilità e Gruppo di lavoro per l'inclusione Referenti P.d.M e RAV Referenti P.N.S.D. Docenti coordinatori dei Consigli di Classe/team di classe o sezione	Organizzazione di un incontro di presentazione dei progetti presenti nel PAI attraverso il coinvolgimento dei genitori del GLI Collaborazione con i genitori del Consiglio d'Istituto che si sono resi disponibili per rendere il sito maggiormente fruibile all'utenza. Formulazione un questionario di valutazione del servizio Incontri di condivisione dell'odg e delle modalità comunicative da tenere durante le assemblee di classe: incontri di interclasse e incontri dei coordinatori dei Consigli di classe	Settembre 2017/ maggio 2018 Incontri del 29 settembre 2017, prima settimana di marzo 2018 (primaria e infanzia)
9	Migliorare la continuità con la scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo per la formazione delle classi prime primaria.	Docenti	Referente continuità scuola primaria	Realizzazione un incontro funzionale al passaggio informazioni prima della costituzione delle classi prime della scuola primaria	Prima settimana di giugno 2018
10	Promuovere il monitoraggio generalizzato dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.	Docenti	Coordinatori della classe prima secondaria	Raccolta di dati ed analisi da parte dei coordinatori delle classi prime scuola secondaria (confronto dati di uscita dalla scuola primaria con le valutazioni finali in italiano, matematica e inglese).	Giugno 2018

7	Potenziare la formazione dei docenti riguardo le metodologie di didattica attiva e inclusiva. Verificare la ricaduta sulla classe delle varie iniziative di formazione promosse.	Docenti	Esperti esterni Docenti scuola secondaria riuniti in gruppi di lavoro Docenti della scuola primaria e dell'infanzia, coordinatori del Consiglio di classe Esperto gestione della complessità Referenti disabilità d'istituto	<i>Peer observation of teaching</i> : osservare – valutare-migliorare la pratica didattica. <i>Lesson study</i> Regolamentazione dell'uso didattico di device personali per la scuola secondaria Raccolta della documentazione di percorsi attraverso modelli (es sceneggiatura) Formazione relativa alla gestione della complessità delle classi Formazione relativa alla metodologia –pedagogia dei genitori Autoformazione sul documento regionale per la gestione dei comportamenti oppositivo-provocatori Osservazione, restituzione e supervisione da parte dell'esperto delle classi di scuola primaria coinvolte dal progetto.	Settembre 2017/giugno2018
---	--	---------	---	---	---------------------------

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Le azioni previste dal piano saranno monitorate nel corso dell'anno nei momenti di verifica intermedia e finale che si terranno nei mesi di marzo e giugno.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Ottobre / Novembre: presentazione del Piano di Miglioramento.

Marzo/Aprile: verifica intermedia.

Maggio/ Giugno: verifica finale.

Persone coinvolte

Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, genitori, personale ATA, personale educativo assistenziale, facilitatori e mediatori linguistici, formatori

Strumenti

Incontri in presenza, videoconferenze, sito della scuola, google drive, comunicazioni collegiali.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi/Strumenti

Consiglio d'Istituto, Assemblee di classe, sito della scuola, Comitato dei genitori, portale "Scuola in chiaro"

Destinatari

Famiglie, Docenti.

Tempi

Settembre 2017 e Giugno 2018

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Iotti Alessandra	Collaboratore del Dirigente
Caiumi Loredana	Referente INVALSI e Piano di Miglioramento
Beccantini Loretta	Coordinatore scuola N.Pisano
Montagna Piera A.	Coordinatore scuola Buon Pastore e Collaboratore del Dirigente
Veronico Olimpia	Collaboratore del Dirigente
Gibellini Cistina	Referente inclusione: stranieri, intercultura e disagio
Castagnetti Riccardo	Referente inclusione: stranieri, intercultura e disagio
Ansaloni Simona	Coordinatore Dipartimento Umanistico secondaria e Orientamento

In collaborazione con i docenti:

Nome	Ruolo
Linari Sonia	Referente alunni DSA
Neri Cristina	Referente alunni DSA
Toscano Elena	Referente alunni con disabilità
Misia Maria Luisa	Referente alunni con disabilità
Colonnello Antonella	Coordinatore scuola dell'infanzia

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Organizzazione didattica complessiva

Istituto Comprensivo n. 6 comprende la Scuola dell' Infanzia "Lippi", le Scuole Primarie "N.Pisano", "Buon Pastore" e la sezione di scuola ospedaliera "Spazio Scuola", la Scuola Secondaria di 1° Grado "Lanfranco", organizzate secondo il seguente schema:

Scuola	Tempo scuola	Numero sezioni	Attività extracurricolari	Servizi
Scuola dell'infanzia "Lippi" Indirizzo: Via Parmigianino, 20	40 ore settimanali Orario di apertura 8.15 – 16.15 Giorno di chiusura: sabato	3	Attività di accoglienza in occasione di ricorrenze periodiche	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,15 Mensa Dalle ore 11,45 alle ore 12,30
Scuola primaria "Nicola Pisano" Indirizzo: Via Nicola Pisano, 61	Scuola con organizzazione a "tempo normale" 27 ore settimanali Orario di apertura: 8.30 – 12.30 e 14.30 – 16.30 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì 8.30 -13 nei giorni di	2/3 per complessive 11 classi	Laboratori espressivi e manipolativi pomeridiani in orario extrascolastico in collaborazione con il Comitato Genitori	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 Mensa (PROGETTO MENSA PISANO) Dalle ore 12,30 alle ore 14,30

	martedì e venerdì Giorno di chiusura: sabato			
Scuola primaria “Buon Pastore” Indirizzo: Via Augusto Valli, 32	Scuola con organizzazione a “tempo pieno ” Orario di apertura: 8.30 – 16.30 apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì Giorno di chiusura: sabato	3 per comples sive 16 classi	Laboratori espressivi pomeridiani in orario extra- scolastico in collaborazione con il Comitato Genitori	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 Mensa dalle ore 12,30 alle ore 14,30
Scuola ospedaliera “Spazio Scuola” Clinica pediatrica Azienda Policlinico di Modena	Orario di apertura: 8.30 – 12.30 15.00 – 17.00 apertura pomeridiana: dal lunedì al venerdì Giorno di chiusura: sabato pomeriggio	1		
Scuola secondaria di primo grado “Lanfranco” Via Valli, 40	30 ore settimanali Ingresso dalle 7.55 alle 8.00 Uscita Ore 13.00	6 per comples sive 18 classi	Attività gruppo sportivo; Ket Progetto latino; Progetto giornalismo; Progetto camera magica; Progetto laboratorio scienze Laboratori pomeridiani condotti dai genitori e insegnanti	

Organizzazione curricolare per tutte le classi

In ottemperanza alla normativa vigente, l'articolazione dell'offerta formativa è la seguente:

Scuola dell'infanzia

- ✚ L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria, per 30 ore settimanali.

Scuola primaria:

- ✚ Il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona è di 40 ore settimanali. Quattro ore settimanali si articolano in proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe e alla progettazione di classe/classe parallela/plesso

Scuola secondaria:

- ✚ Il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona: 30 ore settimanali, così suddivise:
Italiano 6 ore, Storia 2 ore, Geografia 2 ore, Matematica 4 ore, Scienze 2 ore, Inglese 3 ore, Francese 2 ore, Tecnologia 2 ore, Arte e Immagine 2 ore, Musica 2 ore, Educazione fisica 2 ore, insegnamento religione cattolica 1 ora o attività alternativa.

Attività integrative e di sostegno, consolidamento e di potenziamento

Per quanto concerne la necessità di assicurare a tutti gli alunni dei percorsi personalizzati in ragione delle loro capacità, si intende:

- ✚ prevedere che in ogni disciplina vi siano momenti di individualizzazione dell'insegnamento con metodi e tecniche pertinenti, durante il normale orario delle lezioni;
- ✚ sviluppare una metodologia didattica che favorisca l'interesse degli alunni e la motivazione.

Per gli alunni con particolari bisogni formativi, saranno realizzati anche dei laboratori o dei percorsi mirati con l'aiuto di esperti esterni o di altre agenzie formative presenti nel territorio.

Nel mese di febbraio, secondo modalità organizzative differenziate, per la scuola secondaria, verrà organizzata una settimana di attività laboratoriali, di taglio inter e pluridisciplinare, finalizzata alla realizzazione di compiti autentici per competenze e ampliamenti/approfondimenti basati su metodologie attive (apprendimento cooperativo, didattica per progetti, ecc.)

Attività alternative alla religione cattolica

Nella Circolare Ministeriale che ogni anno disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e alle Attività ad essa Alternative.

“La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell’iscrizione, mediante la compilazione dell’apposita sezione on line. La scelta ha valore per l’intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l’iscrizione d’ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l’anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta specifica di attività alternative è operata, all’interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello di cui all’allegato C. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all’inizio dell’anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d’anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- ✚ attività didattiche e formative;
- ✚ attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- ✚ libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente

Gli ambiti di intervento della progettazione trasversale relativa all’attività alternativa all’insegnamento della religione cattolica per l’a.s. 2017-18 (delibera del Collegio dei Docenti del 4 settembre 2017) sono: “Cittadinanza e Costituzione”, “Educazione al sé” e “Approfondimento laboratoriale sul digitale”. Le competenze sviluppate sono:

- ✚ Rispettare se stesso e gli altri
- ✚ Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse
- ✚ Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità
- ✚ Essere sensibili ai temi che accrescono la propria coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali
- ✚ Essere capaci di collaborare
- ✚ Mettere in atto strategie di problem solving

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	72
➤ DSA	54
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	142
➤ Socio-economico	45
➤ Linguistico-culturale	51
➤ Disagio comportamentale/relazionale	17
➤ Altro	
altre difficoltà (transitorie): alunni iscritti alla scuola ospedaliera	29
Totali	254
% su popolazione scolastica	21 %
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	142

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Sportelli didattici per la prevenzione dedicata e attiva	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
--	--------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Il GLI propone, anche per il corrente anno scolastico, una riunione plenaria aperta ai genitori per illustrare le linee guida che la scuola adotta in tema di inclusività e risorse.

Commissione BES: Monitoraggio e applicazione del protocollo comune per l'accoglienza degli alunni stranieri e stesura di un protocollo per particolari situazioni di svantaggio e disagio.

Team docenti/consiglio di classe: Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. Definizione degli interventi didattico-educativi, delle strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento. Individuazione delle risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. Stesura ed applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP). Promozione della collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

I docenti in collaborazione con il GLI si prefiggono per il corrente anno di predisporre una banca dati di materiali per alunni con BES. Per meglio favorire l'inclusione dell'alunno BES nella classe, il gruppo di lavoro GLI ripropone la buona pratica di scambio di ruoli nell'attività didattica tra docente curriculare e sostegno.

Assistente educatore: Incremento delle attività laboratoriali da effettuarsi con il gruppo classe, nell'ottica di una scuola inclusiva che favorisca il consolidamento di abilità personali e sociali, l'insorgere di relazioni amicali e offra opportunità di crescita individuale a tutti gli allievi.

Incarichi di staff per l'inclusione: Collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione e alla realizzazione delle attività programmate.

Ds e collaboratori : Coordinamento che miri alla predisposizione di attività di raccordo fra i vari ordini di scuola.

DOCENTI REFERENTI STRANIERI : Promozione di un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva. Incremento della partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola. Miglioramento dei risultati nelle prove di verifiche scritte ed orali. Promozione delle attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.

Docenti referenti di sostegno: Promozione della collaborazione tra la diverse realtà che concorrono alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

DOCENTI REFERENTI DSA : Promozione della collaborazione con gli insegnanti della classe nella stesura del PDP. Mediazione tra colleghi, famiglie e studenti. Monitoraggio della documentazione come momento di collaborazione scuola-famiglia. Elaborazione di strategie adeguate e condivise per il superamento di eventuali problemi di relazione nella classe in presenza di studenti con DSA.

Docenti della scuola ospedaliera: Elaborazione di un modello esplicativo ed informativo per migliorare la comunicazione della scuole di appartenenza. Calendarizzazione degli incontri con medici e psicologi a cadenza fissa.

Docenti referenti BES : Monitoraggio e utilizzo di protocolli che definiscono le azioni che i docenti devono intraprendere in caso di:

- inserimento di alunni con cittadinanza non italiana
- mancato rispetto da parte degli alunni delle regole del vivere comune
- manifestazione di forte disagio

COORDINATORI DI CLASSE: Promozione di un maggiore coinvolgimento dei componenti del consiglio di classe nello svolgimento degli adempimenti relativi all'inclusione di tutti gli allievi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promozione di azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori. Promozione del confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Si fa riferimento a quanto dichiarato all'interno del PTOF e alla modulistica relativa agli alunni stranieri, DSA, BES visionabili sul sito della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Potenziamento della collaborazione tra le varie figure di riferimento (referenti, docenti, operatori PEA, alfabetizzatori, tutor/esperti esterni e volontari) attraverso incontri di pianificazione, in itinere e di verifica finale.

Individuazione di criteri di valutazione espliciti e condivisi con famiglie, docenti e alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Proseguimento delle attività avviate negli anni scolastici precedenti che hanno avuto un riscontro positivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- L'organizzazione di incontri in relazione alle diverse esigenze;
- La stretta collaborazione con il Comitato Genitori anche nella realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola;
- Laboratori pomeridiani gestiti dai genitori;
- La partecipazione attiva e numerosa dei genitori nell'organizzazione e gestione della festa della scuola, nei momenti di formazione proposti e nelle assemblee di classe aperte.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La promozione del successo scolastico in un'ottica inclusiva e formativa si concretizza attraverso la metodologia del cooperative learning, attività a classi aperte, progetti predisposti per la risoluzione delle problematiche emerse dalle griglie di rilevazione disagio, didattica laboratoriale, tutoraggio, alfabetizzazione, piani didattici personalizzati, verifiche formative, attività di recupero, progetto teatro, laboratori DSA, progetto affettività, progetto orientamento, ecc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

DOCENTI: La scuola si propone di valorizzare ogni suo singolo elemento, evidenziando le attività ed esperienze svolte e le competenze acquisite, al fine di favorire lo sviluppo di una comunità educante consapevole e attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo di insegnanti volontari in pensione per l'attivazione di progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituzione scolastica ha il ruolo di coordinamento delle fasi di transizione previste dal sistema scolastico, essa funge da raccordo tra tutti gli enti che concorrono alla realizzazione del progetto di vita sull'allievo e predispone specifiche attività di accoglienza e di orientamento.

L'unitarietà della formazione di base e contemporaneamente la sua articolazione istituzionale e curricolare interna sono aspetti coerenti con il carattere non lineare del continuum dello sviluppo personale dell'allievo, con cui si confrontano tutte le istituzioni scolastiche, mediante propri interventi educativi all'interno di un unico curriculum verticale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23.06.2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06.2017

Allegati:

Nell'anno scolastico 2017-18 l'Istituto Comprensivo 6, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, anche e soprattutto per quelli in situazione di difficoltà, e al fine di realizzare un pieno e completo inserimento dei medesimi nel gruppo – classe, attiverà una serie di interventi che vengono riportati di seguito.

PROGETTO DSA

Sono ormai dieci anni che l'attenzione che il nostro Istituto riserva all'inclusione degli alunni con DSA si attua attraverso un Progetto loro riservato. La novità principale, in questo decimo anno della sua proposta, è stato l'estensione del PROGETTO anche ad alcuni ragazzi DES, iniziando ad ampliare dunque l'obiettivo dell'inclusione a tutti gli alunni con segnalazione della scuola secondaria. La psicologa fornisce il proprio apporto affinché gli studenti, nel piccolo gruppo, siano stimolati ed incentivati a raggiungere soddisfacenti risultati scolastici scoprendo le qualità che ognuno di loro possiede, spesso a sua insaputa.

Per l'anno scolastico 2017-2018 il nostro Istituto propone un Progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola presenti a partire dalla scuola dell'infanzia. Il PROGETTO coinvolgerà dunque insegnanti, alunni e famiglie nell'intento di costruire una rete di relazioni attenta non solo all'individuazione dei segnali di rischio DSA, ma impegnata nel fornire una pluralità di metodologie, sguardi, competenze e risposte al fine di favorire la crescita come studenti e come persone di quanti più alunni possibili, ognuno con le sue caratteristiche emotive, fisiche e di apprendimento.

In ogni ordine di scuola sarà previsto un incontro informativo con i genitori.

Le attività nella scuola dell'infanzia saranno rivolte a tutti i bambini.

Le attività nelle classi terze, quarte e quinte, e nella scuola secondaria, saranno rivolte ai ragazzi in possesso della segnalazione, DSA e DES, previo consenso da parte delle famiglie. Questi laboratori saranno tuttavia anticipati da un intervento in ogni classe, a carattere generale, incentrato sulle diversità e caratteristiche che rendono ogni individuo unico ed irripetibile, tra le quali è possibile inserire anche i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Per ogni ordine di scuola il PROGETTO è volutamente proposto durante le ore del mattino per far sì che la valenza lavoro sia conosciuta da tutti e faccia parte integrante delle attività scolastiche settimanali. Il PROGETTO avrà dunque un'articolazione differente, in termini di figure coinvolte, risorse impiegate e ore previste, a seconda dei gradi di istituzione scolastica: prevedendo l'intervento di logopedista e psicologa a seconda delle necessità.

INTERVENTI PREVISTI

Intervento di osservazione nella sezione dei 5 anni della scuola d'infanzia:

Giochi ed attività ludico-motori per il consolidamento e potenziamento dei prerequisiti della letto-scrittura a cura della logopedista; Individuazione dei fattori di rischio dsa a cura della logopedista;

Intervento nella **scuola primaria**:

Classi 3 e 4:

Lavori di gruppo per il recupero ed il potenziamento degli aspetti più problematici delle abilità di basi della letto-scrittura a cura della logopedista; Primi approcci all'uso del computer;

Classe 5: progetto ponte-continuità con scuola secondaria

Lavoro di gruppo sui principali aspetti psicologici legati ai dsa (consapevolezza, accettazione, autostima) a cura della psicologa e iniziale approccio all'individuazione del proprio metodo di studio; ;

Intervento nella **scuola secondaria**:

Classe 1, 2, 3:

Lavori di gruppo a classi aperte su organizzazione del materiale scolastico; impostazione del metodo di studio; ricerca del contenuto da studiare; consolidamento e potenziamento del metodo

di studio; orientamento scelta scuola superiore; preparazione del materiale per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Acquisizione e consolidamento delle abilità trasversali, al fine di consentire a tutti gli studenti di raggiungere un personale ed efficace metodo di studio;
- Migliorare le strategie e la gestione dell'organizzazione e dei tempi di studio;
- Primo approccio all'uso del computer e utilizzo autonomo del computer e dei software specifici;
- Contenere le difficoltà sul piano delle prestazioni scolastiche riducendo l'atteggiamento di anticipazione del proprio fallimento;
- Fornire strumenti per divenire sufficientemente competenti nella conoscenza delle procedure, per poter così concentrare la propria attenzione nei compiti più complessi;
- Aiutare nell'individuazione delle caratteristiche, risorse e capacità personali per aumentare il proprio livello di autostima grazie all'esperienza positiva dell' "essere in grado di";
- Migliorare la propria visione della scuola e della percezione di sé come studente rinforzando il proprio senso di competenza, utilizzando anche confronto in un gruppo di pari con caratteristiche simili;
- Favorire l'insorgere di rapporti paritari con i compagni riducendo le esperienze di rifiuto ed esclusione migliorando la collaborazione fra ragazzi, gruppo dei pari, famiglia ed insegnanti.

PROGETTO IN RETE "LA CASA DELL'APPRENDIMENTO"

Cantiere scuola – assessorato al Welfare

Percorsi di alfabetizzazione/italiano studio – assessorato Scuola

"Compiti insieme"

Coordinamento con i Doposcuola presenti sul territorio

Iniziative promosse dal tavolo distrettuale sulla dispersione scolastica

Percorsi di formazione per docenti (MEMO)

Soggetti coinvolti: docenti e alunni scuola; genitori; educatori; psicopedagogisti per coordinamento attività degli educatori; esperti di didattiche innovative per aggiornamento docenti; enti ed associazioni sostenitrici del progetto; volontariato sociale.

Modalità di realizzazione

Progettare percorsi educativi rivolti a tutti gli alunni: dalle attività pratiche, socializzati, elettive alle attività di supporto allo studio (Cantiere scuola - Compiti Insieme - Laboratori gestiti da genitori volontari).

Articolazione azioni per progettazione attività laboratoriali:

- selezione dei ragazzi a cui proporre attività di socializzazione e/o laboratoriali sul territorio-insegnanti e c.d.c.
- percorsi laboratoriali a scuola, da gennaio a maggio
- "Compiti insieme": da novembre
- Coordinamento con i Doposcuola presenti sul territorio
- Inizio attività "Cantiere scuola" in un periodo da definire

PROGETTO “DIRITTO AL FUTURO”

LINEE GUIDA PROGETTUALI

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - “Con i bambini” Impresa Sociale – bando adolescenza

Coordinamento a cura di Fondazione San Filippo Neri

1. LA GENESI DEL PROGETTO

La genesi del progetto “Diritto al Futuro” Diritto al Futuro nasce come progetto partecipato in risposta al bando nazionale “Adolescenza – 11-17 anni” promosso dall’impresa sociale “Con i bambini”; soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsto dal Protocollo d’Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l’associazione delle Fondazioni (in attuazione di quanto previsto dall’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Il bando è rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore ed al mondo della scuola. Si propone di promuovere e stimolare la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico degli adolescenti nella fascia di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni. A partire da questa cornice, i rappresentanti della Scuola e del Terzo Settore della provincia di Modena hanno elaborato una proposta progettuale organica a livello provinciale.

2. SITUAZIONE DI CONTESTO

L’attuale ministro dell’istruzione Valeria Fedeli, recentemente intervenuta in un’audizione della Commissione Cultura, Scienza ed Istruzione, ha messo in evidenza come il fenomeno della dispersione scolastica ad oggi in Italia interessi ancora il 14,7% della popolazione minorile in età dell’obbligo. Il dato appare ancora troppo distante dal raggiungimento dell’obiettivo UE per la riduzione del fenomeno al di sotto del 10% entro l’anno 2020. Da una ricerca realizzata in provincia di Modena nel 2016 ad opera della Fondazione San Filippo Neri ed in corso di valutazione, da un lato, emerge in via preliminare come, tra il 2013-2014 e 2014-2015, circa 500 ragazzi all’anno abbiano abbandonato il percorso di studi e, dall’altro, come il momento di passaggio tra il I° e il II° grado scolastico rappresenti il momento decisamente più critico nel verificarsi di tali abbandoni. Al contempo, emerge però anche un quadro ricco di risorse progettuali ed investimenti volti nel complesso a contrastare il disagio minorile. Tuttavia, si evidenzia come tali azioni siano portate avanti dagli innumerevoli attori coinvolti (scuola, alunni, istituzioni, famiglie, terzo settore, ecc.) in maniera frammentata e poco coordinata, spesso in assenza di processi di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

3. QUADRO NORMATIVO

L’ideazione del progetto Diritto al Futuro, si muove nell’ambito della cornice normativa delineata dai seguenti riferimenti:

- Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione – 2012
- DPR 89/2010 - Regolamento di “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”
- DPR 275/1999 – Regolamento in materia di Autonomia Scolastica • La legge 107/2015 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- D.Lgs n°62 del 13 Aprile 2017 - “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - C.M. 4233 del 19/02/2014 –

4. PARTNER DEL PROGETTO

Le 47 Amministrazioni Comunali e le 6 Unioni comunali, le 84 Istituzioni scolastiche della Provincia, il Cpia – 1 di Modena, numerose Associazioni Parrocchie e Cooperative appartenenti al Terzo Settore, gli Enti di Formazione professionali, la Fondazione Cassa Risparmio di Modena, la Fondazione Campori, la Fondazione Gorrieri, il Coordinamento Provinciale genitori di Modena, la Provincia di Modena, l'Ausl, l'Università di Modena e Reggio Emilia

5. FINALITÀ DEL PROGETTO

L'obiettivo principale di Diritto al Futuro è quello di costruire una Comunità educante (Scuole Secondarie di I e II grado, Famiglie, Enti Locali, Servizi Territoriali, Terzo Settore...) capace di sostenere gli adolescenti svantaggiati e non a rischio di dispersione scolastica nello sviluppare un background di competenze chiave, che consenta loro di trovare il proprio spazio nella scuola, nella società e successivamente nel mercato del lavoro, attraverso un'educazione alle Life Skills di base, come da indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Pertanto, il progetto Diritto al Futuro intende procedere allo sviluppo e definizione di un Sistema di Governance nella provincia di Modena volto a garantire le seguenti azioni: cooprogettazione, coordinamento, formazione supervisione, monitoraggio e valutazione di tutti quegli interventi di prevenzione, orientamento ed intensità educativa messi in campo attraverso i diversi Patti Formativi Individualizzati.

6. MACRO-AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLO SCOPO PROGETTUALE

1) Azione Orientamento

Costruzione di una rete provinciale di interventi di prevenzione e orientamento rivolte a ragazzi e genitori*

Saloni dell'Orientamento. Ipotizzati 5 appuntamenti tra ottobre e dicembre 2017 uno di carattere provinciale e quattro di distretto *

Azioni di ri-orientamento scolastico in itinere

Lavoro con le famiglie in relazione agli stereotipi che influenzano le scelte scolastiche *

Promozione di percorsi didattici di consapevolezza delle competenze e aspirazioni dei ragazzi *

Potenziamento del ruolo dei peer implementazione di percorsi esperienziali di cittadinanza attiva e solidale nella comunità locale, per tutte le scuole superiori di II grado, volti al potenziamento delle Life Skills e realizzati in collaborazione con il Terzo Settore

2) Azione di intensità educativa

Creazione di opportunità formative per situazioni individuali di "vulnerabilità" nel percorso scolastico

Progettazione di percorsi formativi individualizzati che si integrino con i curricula scolastici, cogliendo, in tal modo, l'approccio multidimensionale alla persona- studente

Riconoscimento formale all'interno del sistema di valutazione scolastica di tali percorsi formativi in termini di acquisizione delle competenze di vita trasversali

Costruzione di una Rete di raccordo permanente, integrata ed unitaria per l'osservazione, il monitoraggio e la gestione degli interventi di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica a livello provinciale

L'azione sarà rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (biennio) della provincia di Modena, a rischio di insuccesso scolastico, formativo e di abbandono del percorso d'istruzione (privi di altre misure istituzionali di sostegno).

Gli attori dell'intervento di intensità educativa sono : il coordinatore pedagogico (referente pedagogico sul territorio): ogni coordinamento di distretto individuerà un coordinatore pedagogico che abbia il compito di coordinamento dell'offerta formativa sul territorio; gli educatori: dovranno essere individuate delle figure di tutor che abbiano il compito di accompagnare i ragazzi nell'intero percorso sia interno alla Scuola che esterno; il coordinatore scolastico: il percorso degli studenti (percorso scolastico, rapporti con educatore, raccolta dati dalle attività/laboratori frequentati) dovrà essere seguito da un docente di riferimento della classe frequentata (Coordinatore di classe o altra figura designata all'interno del Consiglio di Classe) che lavorerà a stretto contatto con l'educatore e riconoscerà le evidenze che concorrono al raggiungimento delle competenze individuate nel Patto Formativo.

In merito agli strumenti per il riconoscimento di crediti/competenze sarà fondamentale che il percorso personalizzato trovi un riconoscimento formale all'interno del percorso scolastico curricolare e abbia una ricaduta sugli esiti scolastici, in base a quanto previsto nei patti formativi. Le competenze maturate saranno riconosciute congiuntamente dal docente di riferimento della classe frequentata e dall'educatore; dovranno essere poi validate e certificate dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione e daranno origine a crediti all'interno del percorso curricolare dello studente.

PROGETTO SPORTELLI SCOLASTICI PER LA PREVENZIONE DEDICATA E ATTIVA

OBIETTIVI, STRATEGIE OPERATIVE E CRITERI DI ATTUAZIONE

<u>Enti proponenti</u>	Istituti comprensivi di Modena
<u>Risorse economiche</u>	Bando Comune di Modena
<u>Risorse Umane</u>	4/5 psicologhe e un referente per Istituto Comprensivo
<u>Obiettivo prioritario</u> di intervento	Sostenere i/le ragazzi/e delle scuole secondarie di primo gradi di Modena nel loro percorso di socializzazione, supportando le loro competenze e abilità per affrontare l'aumentata complessità, l'innalzamento delle aspettative nei loro confronti e nuove dinamiche relazionali (in ambito familiare, scolastico, amicale e affettivo).
<u>Obiettivi specifici</u> di intervento	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumentare la capacità di individuare precocemente situazioni di fragilità vissute da pre-adolescenti e adolescenti, prevenire comportamenti a rischio e favorire l'individuazione psicopatologica; ● Favorire prese in carico precoci di situazioni problematiche da parte dei servizi ● supportare le famiglie nella gestione di momenti e situazioni di difficoltà connesse all'esperienza scolastica, in coordinamento con la scuola e i servizi del territorio
<u>Strategia dell'intervento o progettuale</u>	<p>La strategia individuata al fine di perseguire gli obiettivi di progetto è quella di impostare una azione di sistema orientata all'attivazione di interventi di <i>prevenzione dedicata e attiva*</i>, secondo un approccio ecologico-sistemico che considera contemporaneamente le caratteristiche del contesto socio-relazionale e i fattori soggettivi con cui viene interpretato quest'ultimo, in una dinamica attiva tra individuo e ambiente di riferimento.</p> <p>Gli interventi, coordinati tra loro e con i servizi del territorio, sono rivolti alla scuola intesa come sistema, con una particolare attenzione al loro monitoraggio e valutazione.</p>
<u>Azione</u>	Promozione, coordinamento, monitoraggio, e valutazione di SPORTELLI

progettuale

SCOLASTICI per la prevenzione dedicata e attiva, rivolto alle scuole secondarie di primo grado.

Il progetto prevede l'attivazione presso gli istituti Secondari di primo grado aderenti all'iniziativa di uno SPORTELLO SCOLASTICO per la prevenzione dedicata e attiva, che si rivolga a studenti/esse, genitori, docenti e personale della scuola.

Standard qualitativi dello sportello di ascolto e prevenzione dedicata e attiva.

Lo sportello scolastico per la prevenzione dedicata e attivasi traduce nella presenza settimanale di un operatore per la prevenzione dedicata e attiva a scuola, che si coordina con i docenti per attivare interventi rivolti al singolo o al gruppo in risposta a situazioni problematiche specifiche che emergono.

L'operatore interviene in situazioni problematiche specifiche del singolo o della classe, offre attività di consulenza individuale a ragazzi/e e adulti (insegnanti, genitori, studenti/esse), fa da tramite con i servizi del territorio.

In questo senso l'operatore dello sportello orienta e facilita gli interventi di promozione e prevenzione rivolti al singolo e al gruppo, che vengono in questo modo 'radicati' nella realtà della scuola.

Funzioni dello sportello:

- consulenza individuale breve rivolta a studenti/esse, insegnanti, genitori;
- interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a favorire l'integrazione tra il gruppo e prevenire contenere dinamiche relazionali distorte;
- interventi di gruppo rivolti ad adulti di riferimento (consigli di classe, gruppi di genitori ecc.);
- orientamento ai servizi pubblici e alle risorse del territorio.

Caratteristiche dell'approccio operativo:

- intervento 'radicato' nell'anno scolastico (si avvia con intervento/consulenza su accoglienza e presentazione dello sportello alle classi prime) e nel contesto scolastico (alleanza progettuale e operativa con corpo docente);
- intervento continuativo: lo sportello è attivo almeno 2/3 ore a settimana per almeno 6 mesi;
- rete effettiva con i servizi del territorio;
- rete tra sportelli delle diverse scuole;
- possibile utilizzo e promozione di interventi di peer education;
- affidabilità organizzativa.

Competenze necessarie all'operatore dello Sportello Scolastico di Prevenzione Dedicata e Attiva.

L'operatore dello sportello è un professionista in grado di:

- utilizzare gli strumenti del counseling;

	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare gli strumenti di mediazione nei confronti del singolo e del gruppo; ● gestire dinamiche di gruppo; ● adottare un approccio interculturale; ● conoscere servizi e opportunità del territorio ed essere in grado di valorizzarli ed attivarli opportunamente; ● relazionarsi efficacemente con i servizi, in un'ottica di presa in carico coordinata; ● essere integrato nella scuola (capacità di coordinarsi in modo efficace con corpo docente, direzione, genitori e rappresentanze scolastiche) e riconoscibile per la sua funzione specifica a supporto del contesto scolastico e del territorio; ● coordinarsi con la rete degli operatori scolastici. <p><u>Coordinamento tra gli sportelli e monitoraggio del progetto a livello cittadino</u></p> <p>È prevista un'azione di coordinamento tra gli operatori degli sportelli scolastici che saranno attivati nelle scuole cittadine, al fine di facilitare il confronto tra le esperienze, la condivisione di buone prassi e strumenti di lavoro, la partecipazione al percorso di monitoraggio e valutazione del progetto.</p> <p>Il coordinamento prevede nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● una agenda di incontri tra gli operatori degli sportelli nel corso dell'anno, a partire da un momento info-formativo iniziale; ● l'adozione di alcuni strumenti operativi, di documentazione e monitoraggio delle attività elaborati dal comitato di progetto della Rete di Prevenzione; ● la partecipazione a momenti di supervisione gestiti da professionisti sociali e sanitari dell'AUSL del territorio; ● la partecipazione al percorso di valutazione del progetto attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti di raccolta dati e la disponibilità a partecipare a interviste e focus group.
<p>Impianto di valutazione e indicatori</p> <p>quantitativi e qualitativi</p>	<p>Il progetto di Sportelli Scolastici prevede la raccolta sistematica di informazioni qualitative e quantitative ai fini del monitoraggio e valutazione dell'attività.</p> <p>L'impianto di valutazione permetterà di ricavare le informazioni utili ai fini della valutazione del progetto, attraverso una valutazione di processo che permetterà di descrivere cosa avrà effettivamente realizzato l'intervento; in che misura e in che modo saranno stati raggiunti i destinatari previsti e l'eventuale scarto tra quanto pianificato e quanto effettivamente realizzato.</p> <p>La valutazione consentirà inoltre di raccogliere dati e informazioni qualitative rispetto all'attività degli sportelli, ovvero come gli utenti vengono a conoscenza dello sportello, chi si rivolge allo sportello, con quali richieste esplicite ed implicite, quale servizio viene proposto dall'operatore, e come lo sportello si relazione al proprio contesto scolastico.</p>

ORIENTAMENTO

Oltre alla partecipazione alle attività rivolte a tutti gli studenti, si organizzerà un incontro a scuola a cui parteciperanno tutti gli alunni indicati dai docenti e tenuto dalle scuole secondarie che daranno la propria disponibilità.

I genitori di alunni con cittadinanza non italiana avranno, se ritenuto necessario, la presenza di un mediatore, che li aiuti nel momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado per i propri figli e dell'iscrizione.

SERVIZI SOCIALI

Agli incontri programmati di inizio e fine anno scolastico, si uniranno ulteriori contatti, in relazione alle diverse esigenze emerse, nel tentativo di lavorare in una collaborazione da cui possano trarre utili vantaggi i docenti, gli alunni e le loro famiglie.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, verranno attuate le seguenti attività:

“Progetto accoglienza”;

percorso di alfabetizzazione e di “italianostudio”;

progetto “Imparo ad imparare”;

progetto “Yes, oui”;

si cercherà il coinvolgimento dei genitori nei laboratori pomeridiani con la costituzione di stand specifici durante la festa di fine anno;

si tenterà di produrre materiale facilmente utilizzabile e fotocopiabile;

si organizzeranno attività di formazione/approfondimento;

si promuoverà la loro consapevole partecipazione alle attività comuni programmate;

si tenterà di lavorare sulla diffusione di una mentalità aperta e tollerante all'interno delle classi.

ELENCO AZIONI DEL SETTORE ISTRUZIONE – MEMO

Rivolte in modo diretto o indiretto alle Istituzioni scolastiche del territorio

AZIONI	NOTE
formazione per personale servizi nidi e infanzia	Possibile coinvolgimento delle scuole dell'infanzia statali

formazione docenti Istituti comprensivi ore di consulenza e moduli formativi per supportare lo sviluppo di competenze e la diffusione di buone pratiche di attività di accoglienza, didattica inclusiva, pragmatica della lingua, ecc per ciascuno dei nuove istituzioni scolastiche dei comprensivi Nel progetto iniziale erano state previste 500 ore (50 ore x 10 comprensivi) da settembre 2017 a marzo 2018.

Seminario a 50 anni dalla pubblicazione di lettera a una professoressa 23 settembre / 20 ottobre 2017 rivolto a tutti i docenti e cittadinanza

coordinamento e realizzazione manuale protocollo di accoglienza condiviso

Formazione docenti sec. di II grado e CPIA

Realizzazione banca dati - Organizzazione materiali didattici e multimediali on line

Progettazione e sperimentazione percorsi didattici servizi culturali, ricreativi, di orientamento scolastico e professionale e per il volontariato

Ampliamento del servizio di mediazione linguistico culturale (scuole fino al biennio delle superiori, sportelli – uffici per iscrizioni e orientamento)

Questa proposta è in fase di ridefinizione, tenendo conto del diverso contesto in cui si va a collocare. La nuova proposta prevede un pacchetto formativo di complessive 250 ore circa **anche rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado** aderenti al progetto. La formazione sarà articolata in diversi moduli, di cui almeno uno dedicato all'approfondimento sul tema della comunicazione interculturale così come impostato dal prof. Baraldi nella formazione iniziale del 21 giugno.

Focus sulla scuola aperta a tutti e sull'importanza della lingua (da Don Milani, alle 10 tesi al DERLE)

Azione da sviluppare con i docenti referenti all'interno dei Comprensivi, condividendo il lavoro fatto nel corrente anno

con l'IC3. **Questo percorso per i docenti referenti si caratterizza come formazione.**

12 h per affrontare i temi della didattica (competenze, unità di apprendimento), e delle nuove tecnologie

Documentazione dei materiali didattici anche multimediali realizzati sia presso il CPIA che nei laboratori di L2 presso le scuole del I° ciclo di istruzione

All'interno del progetto Itinerari Scuola Città

attualmente il servizio è offerto a tutti i servizi per l'infanzia e alle scuole del primo ciclo di istruzione di Modena

Progettazione, realizzazione e sperimentazione strumenti e materiali informativi tradotti, semplificati, multimediali **per accesso ai servizi e orientamento scolastico**

Questa azione riguarda sia la conoscenza e l'accesso ai servizi per l'infanzia che le iscrizioni scolastiche attraverso il lavoro di supporto degli sportelli sul territorio (informagiovani, informafamiglie, informascuola presso Memo)

integrazione banca dati on line dei centri di aggregazione con risorse educative e culturali promosse anche da associazioni o centri di stranieri in particolare per L2 ed L1

Documentazione on line delle esperienze e dei materiali didattici

In collaborazione con CPIA

Sperimentazione di una ricerca annuale come osservatorio sui giovani nelle scuole secondarie di II grado

Progetto da realizzare insieme all'Ufficio ricerche del Comune in accordo con le dirigenze scolastiche delle scuole secondarie di II° grado di Modena e USR ambito territoriale di Modena)

Il progetto nella sua versione completa comprende anche un'azione di supervisione, monitoraggio e valutazione dell'Università di tutte le azioni e quindi un ulteriore contributo di qualità per le attività che coinvolgono anche le scuole: formazione, mediazione, orientamento scolastico, procedure di iscrizione, ecc.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA B.PASTORE: “Più bravi a capire e a comunicare”

PREMESSA

Il progetto nasce dall'esigenza di supportare gli alunni che incontrano difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato dell'italiano e con carenze negli apprendimenti disciplinari, principalmente a causa di una scarsa padronanza della lingua.

FINALITA'

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento

Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura)

Promuovere la socializzazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e collaborazione

Favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni, anche di quelli con stili cognitivi diversi

Stimolare la curiosità, la manualità e le capacità intellettive dei singoli alunni

Creare interesse e rafforzare un atteggiamento positivo verso la lettura e la scrittura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Migliorare l'uso della lingua orale, attraverso l'ampliamento della conoscenza di lessico e strutture

Parlare con una pronuncia corretta

Riprodurre in modo esatto i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre

Esporre il contenuto di ciò che si ascolta o si legge rispettando la corretta struttura della frase
Riuscire a raccontare un'esperienza anche tramite l'utilizzo di termini specifici, che riguardano l'orientamento spazio-temporale

Migliorare la comprensione di testi di vario tipo

Ampliare la conoscenza della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare)

Esprimersi attraverso l'utilizzo semplice ma strutturalmente corretto della lingua scritta

Migliorare la competenza ortografica

Consolidare e potenziare le abilità di base nelle varie discipline

Sviluppare la capacità di ragionamento deduttivo

Acquisire abilità di studio

DESTINATARI

Il progetto si rivolge in particolar modo agli alunni che mostrano difficoltà nell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e agli alunni con B.E.S.

Si apre a tutti gli alunni della scuola durante le ore di affiancamento/supporto all'attività delle classi.

TEMPI

Incontri settimanali della durata di due ore per ogni tipologia di intervento nel corso dell'intero anno scolastico.

SPAZI

In laboratorio (preferibile per l'attività di alfabetizzazione)

La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro percorso.

Nelle classi, quando l'attività mira a promuovere l'inclusione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il progetto si articola con quattro diverse tipologie di intervento:

Laboratori di alfabetizzazione (5 gruppi), organizzati nel seguente modo

Gruppo	Classi	Numero alunni	Finalità	Ore alla settimana
1) LIVELLO BASE	5^primaria 2^secondaria	4	Prima alfabetizzazione (livello pre A1-A1)	2
2) LIVELLO BASE	2^-3^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1)	2
3) GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO	3^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1-A2)	2
4)GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO	4^	7	Approfondimento e ampliamento ling.	2

			(livello A2)	
5)GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO	4^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A2)	2

A questi gruppi potranno essere aggregati anche altri alunni delle classi, designati di volta in volta dalle insegnanti, per rendere l'esperienza più 'allargata' e 'condivisa'.

Interventi per favorire l'acquisizione della letto-scrittura e delle abilità matematiche di base nelle classi PRIME e SECONDE, per 4 ore alla settimana in ognuna delle classi.

Interventi in tutte le classi per favorire l'apprendimento attraverso l'inclusione: supporto agli alunni con B.E.S. in attività curricolari nelle quali incontrano particolari difficoltà. Gli interventi avranno la durata di 2 ore settimanali e si articoleranno per lo più per gruppi eterogenei di alunni. Saranno improntati sulle esigenze che emergono nelle varie classi in riferimento alla progettazione didattica.

Interventi per promuovere la continuità con la scuola dell'infanzia 'Lippi'. Questi incontri si articoleranno in un numero variabile di ore durante le quali le insegnanti proporranno pratiche utili all'ingresso dei bambini nella realtà della scuola primaria e di propedeutica alla letto-scrittura.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, si fa ricorso a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni: lezione frontale (breve e solo per spiegazioni iniziali), attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo, lavoro in gruppi (anche di tipo cooperativo), utilizzo di materiali strutturati e non, elaborazione di schemi, mappe, riassunti, scalette.

MATERIALI

Oggetti reali, giochi didattici, immagini, foto, canzoni, filmati, schede di lavoro, fotocopie, libri di italiano L2, cartelloni, computer, LIM.

DOCUMENTAZIONE/PRODOTTI REALIZZATI

I quaderni degli alunni

Elaborati di vario formato costruiti durante l'esperienza

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche si attueranno in itinere e riguarderanno l'apprendimento dei singoli alunni tramite l'osservazione sistematica e il confronto con le insegnanti delle rispettive classi.

Per quanto concerne i laboratori di alfabetizzazione, è prevista la somministrazione di prove formalizzate iniziali, intermedie e finali.

ADATTAMENTI E VERIFICA FINALE DEL PROGETTO

Nel corso dell'anno, la composizione dei gruppi potrà variare a seconda delle necessità che emergono. Al termine del primo quadrimestre le insegnanti impegnate nei vari percorsi, insieme alla referente del progetto, effettueranno una valutazione dell'esperienza per verificarne l'efficacia ed apportare eventuali modifiche.

A progetto concluso, le insegnanti che lo hanno condotto effettueranno una breve relazione sull'efficacia dei percorsi e su eventuali proposte/modifiche per il futuro.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L.104)

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE “BUON PASTORE”- “NICOLA PISANO”

Gli insegnanti di sostegno del gruppo “Valorizzazione della diversità” concepiscono i laboratori come i luoghi e i momenti in cui l'alunno diversamente abile viene riconosciuto come portatore di bisogni educativi specifici, per i quali vanno ricercate risposte speciali e specifiche all'interno di un'esperienza scolastica dove deve prevalere la preoccupazione di ridurre l'handicap per sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità e sostenerne le potenzialità. Essi credono che il principio didattico dell'individualizzazione non vada assolutizzato, in quanto, attiverebbe percorsi separati e separanti dalla quotidiana esperienza scolastica. Pertanto i laboratori di seguito presentati sono concepiti nell'ottica di una scuola intesa come spazio condiviso di costruzione e co-costruzione del sapere, saper fare, saper essere e sapersi relazionare, dove si vive una cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti verso tutti e si investe tempo ed energia per un lavoro sul clima relazionale, quale elemento imprescindibile per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

ARTISTI IN ERBA



Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani. Il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che pasticciano, ritagliano (sotto l'occhio vigile dell'insegnante), dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare “piccoli capolavori”. Vorremmo far sentire il bambino protagonista, il “creatore delle sue scoperte” e proporre cose da fare sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. Inoltre lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per i bambini: lavorare insieme stimola la capacità creativa, sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia. Con il “fare” si mira ad

una maggiore integrazione all'interno di un gruppo. Il laboratorio creativo avrà anche lo scopo di far conoscere, toccare, sperimentare i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto, della vista... Infine ultima finalità è quella di sfruttare lo spazio del laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

LA SCUOLA DELLA GENTILEZZA



La scuola è il luogo privilegiato in cui i bambini incontrano “il resto del mondo” e sperimentano i modi di vivere degli altri, ascoltano lingue e riferimenti culturali diversi. Il progetto “La scuola della gentilezza” si propone pertanto di sviluppare competenze sociali e civiche, perseguendo i seguenti obiettivi:

- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto della diversità, di confronto responsabile di dialogo;
- partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente;
- prestare aiuto ai compagni in difficoltà.

Attraverso metodologie quali il modeling, il role play, la simulata e il problem solving i bambini sperimentano occasioni per iniziare a moltiplicare le parole e i gesti di rispetto verso gli altri. Il percorso non prevede un momento di valutazione e verifica perché concepito come un “momento di semina” che non si esaurisce con la fine delle ore dedicate ma con l’augurio che la gentilezza possa trasformarsi in un modo di essere!

LA DIDATTICA INCLUSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“LANFRANCO”

Le attività svolte dal gruppo di integrazione a favore degli alunni con disabilità prendono tutte avvio da una premessa fondamentale: la relazione.

La prima fase del percorso di inclusione consiste nell'avvicinare il punto di vista dell'insegnante a quello dell'allievo, nel tentativo di abbattere quella barriera che rende complessa la reciproca

comprensione. L'approccio metodologico scaturisce dall'integrazione di questi due punti di vista: docente e allievo.

La seconda fase si basa sulla costruzione di percorsi di didattica speciale che possono essere, a seconda delle caratteristiche dell'allievo, aderenti alla progettazione di classe o in tutto o in parte personalizzati.

Tali percorsi, realizzati nell'ottica di una didattica universale che valorizzi le peculiarità di ciascuno all'interno della classe e miri allo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità sociali, sono realizzati con il supporto di personale educativo specializzato.

Le metodologie utilizzate, benché legate alle peculiarità dell'insegnante, si ispirano a strategie di intervento che posseggano ampi livelli di validazione e che proponano modelli di lavoro adattabili al contesto scolastico (a titolo di esempio l'Analisi Comportamentale Applicata, il modello TEACCH, le procedure di comunicazione aumentativa alternativa, tecniche cognitivo-comportamentali per favorire l'autoregolazione).

Vengono strutturate alleanze fra colleghi, educatori, operatori di diversa professionalità e famiglie per favorire il benessere dello studente e realizzare un progetto di vita sull'allievo che faccia tesoro delle competenze tecniche degli specialisti e dei saperi e delle strategie accumulate dai genitori, integrandoli in un piano d'azione rivolto all'allievo in relazione ai suoi coetanei.

In sintesi, dal punto di vista educativo vengono messe in atto una serie di strategie che permettano di insegnare capacità e attitudini che, nel processo di crescita e maturazione dell'alunno, "non si sono sviluppate da sole" ed anche di sviluppare un repertorio di interessi che i ragazzi possano portare con sé per la vita intera.

A tal scopo vengono predisposti specifici laboratori e attività, strutturati sulle esigenze dei singoli alunni.

I progetti attivati per l'anno scolastico in corso sono i seguenti:

LABORATORIO SULL'USO CONSAPEVOLE DELL'EURO



Il progetto intende potenziare autonomie sociali quali il riconoscimento del denaro e il suo utilizzo in simulazioni o in contesti reali.

In particolare esso mira a: riconoscere le monete e le banconote attualmente in uso; imparare a lavorare con unità di due ordini diversi: i centesimi (da 0 a 99) e l'euro e i suoi multipli; saper formulare ipotesi circa il prezzo di merci di uso comune; fare acquisti in un esercizio commerciale (lista della spesa, verifica dei prezzi, scontrino, pagamento e resto).

LABORATORIO DI CUCINA



Attraverso la preparazione di cibi, il progetto mira all'acquisizione e/o al consolidamento delle seguenti abilità:

operare scelte;

consolidare le nozioni di unità di misura e di tempo;

stimolare le abilità di progettazione e di risoluzione di problemi;

maturare un rapporto meno selettivo con il cibo;

sperimentare il piacere della condivisione.

LABORATORIO DI CREATIVITÀ



Le attività prevedono la realizzazione di oggetti e bijoux con materiale vario: carta, velcro, perline, nastri, etc.

Il progetto intende consolidare abilità pratico-manuali, stimolare la creatività degli allievi e sviluppare relazioni positive con gli altri.

PROGETTO *EMERGENCY*



La scuola secondaria di primo grado “Lanfranco” ha realizzato un incontro di due ore con un volontario di *Emergency* per promuovere la cultura della pace, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani.

Sono state mostrate e commentate una serie di immagini tratte dalla vita di bambini e ragazzi nei paesi di guerra e gli alunni sono stati coinvolti nel racconto di esperienze legate al proprio stile di vita e agli usi e costumi italiani o della terra di origine di alcuni di essi.

In seguito è stato realizzato un elaborato ispirato ai temi della solidarietà e del diritto alla vita.

LABORATORIO DELLE EMOZIONI



Il progetto si propone di contribuire alla crescita emotivamente equilibrata degli studenti, fornendo una serie di strumenti utili a sviluppare la capacità di reagire costruttivamente ad un disagio emotivo, anziché lasciarsi sopraffare da esso.

L'intervento, sulla classe o su un gruppo di alunni, mira a favorire il benessere del singolo all'interno della piccola comunità scolastica: lo studente impara a condividere con gli altri il proprio mondo interiore e ciò può facilitare un maggior senso di appartenenza e di supporto reciproco.

Le attività proposte si ispirano alla procedura psico-educativa nota come ERE (Educazione Razionale-Emotiva), che mira ad educare l'individuo ad affrontare le proprie emozioni disfunzionali, imparando ad utilizzare e potenziare la capacità di pensare in modo costruttivo e razionale.

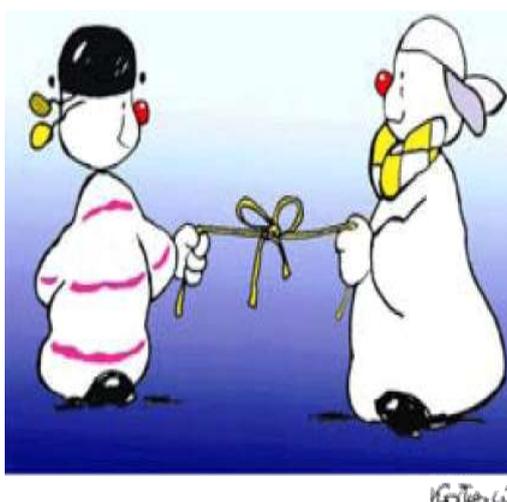
ERBE AROMATICHE E FIORI



Il laboratorio intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e la partecipazione sociale degli allievi tramite la coltivazione di erbe aromatiche.

Il progetto offre la possibilità di rafforzare e consolidare le abilità pratico-manuali, di favorire la crescita di relazioni positive tra coetanei, di comprendere il significato del proprio lavoro.

“FILOSOFIA PER LA VITA” – LABORATORIO DI FILOSOFIA E RELAZIONI



Il progetto, realizzato da uno psicologo e psicoterapeuta durante la settimana di pausa dalle attività didattiche, mira a favorire lo sviluppo della capacità di porsi delle domande e cercare risposte insieme agli altri, comprendendo che il proprio punto di vista non è sempre possibile.

Il progetto è rivolto all'intera classe.

LABORATORIO DI INFORMATICA



Il laboratorio intende guidare gli allievi nella creazione di percorsi a tema da presentare al docente disciplinare e, per la terza classe, in sede di esame orale.

Il progetto, oltre a favorire la capacità di operare delle scelte in relazione agli argomenti da approfondire e al percorso da seguire, intende guidare gli allievi verso l'acquisizione dei contenuti disciplinari trattati e l'utilizzo di programmi e strumentazioni multimediali.

LABORATORIO PYSSLA



Le attività sono volte alla realizzazione di piccoli manufatti con la tecnica dei *pyssla*, che favorisce la creatività e la concentrazione.

LABORATORIO DELLE PAROLE



Le attività mirano a sviluppare e/o consolidare le abilità di produzione del testo scritto, l'immaginazione e la creatività. Il progetto si articola in attività di ascolto e di produzione di brevi testi a partire da singole parole, che possono evocare esperienze vissute o liberare la fantasia degli alunni.

“IL MOMENTO PRESENTE” - LABORATORIO DI EMOZIONI E MINDFULNESS



Il progetto si propone di allenare gli alunni a concentrarsi sulle proprie sensazioni e bisogni.

Durante gli incontri vengono svolte una serie di attività sul cibo, sulle sensazioni della propria mente e del proprio corpo e sulla percezione dei suoni e dei rumori.

Le esperienze sono seguite da una fase di discussione con uno psicoterapeuta.

Obiettivi specifici del laboratorio sono l'acquisizione di tecniche da utilizzare per migliorare la propria capacità di concentrazione, la tolleranza ai momenti di stress e il rispetto degli altri.

ORTO



Il progetto intende fornire un percorso educativo e formativo attraverso l'individuazione di strumenti necessari al consolidamento delle autonomie personali e sociali. Esse consentono di sviluppare una più adeguata sintonia con il contesto comunitario ed affettivo-relazionale nel quale gli studenti vivono.

Il progetto coinvolge tutta la comunità scolastica.

La proposta vuole promuovere un ambiente educativo che aiuti ragazzi ad acquisire o consolidare:

- capacità di lettura dell'ambiente che li circonda;
- capacità di modificare positivamente l'ambiente;
- disponibilità a cogliere le relazioni;
- competenze di *problem solving* e pratico-manuali legate alle fasi di progettazione e cura dell'orto;
- capacità di modificare il proprio atteggiamento;
- comprensione del proprio ruolo e capacità di assumere precise responsabilità personali e di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.

PROGETTO PISCINA



Progetto di educazione all'attività sportiva che prevede la frequenza ad un corso di nuoto, con istruttori qualificati, presso la piscina dei Vigili del Fuoco.

PROGETTO LETTURA



Il progetto prevede visite periodiche alla Biblioteca Delfini, con l'intento di sviluppare le autonomie e potenziare tutti i canali comunicativi degli allievi, in particolare: l'orientamento spaziale, l'uso del

denaro, la formulazione di richieste e la decodifica delle informazioni, la lettura di un testo al fine di comprenderne le informazioni principali.

PROGETTO MUOVIAMOCI



Il laboratorio si propone di favorire la conoscenza della città per far sì che gli allievi utilizzino, in modo autonomo e responsabile, punti di riferimento per orientarsi nello spazio

Gli alunni, periodicamente, si recano a visitare alcuni luoghi nel centro cittadino. Essi, dopo una adeguata progettazione e preparazione dell'attività, guidano gli adulti di riferimento nei luoghi prestabiliti.

LABORATORIO DI RICICLAGGIO



Il progetto mira alla realizzazione di oggetti con materiali di riciclo. Esso prevede l'individuazione di alunni *tutor*, responsabili di un compagno con certificazione di disabilità.

In alcuni casi, gli alunni che partecipano al laboratorio si fanno promotori di attività da svolgere con l'intera classe.

SPAZIO SCUOLA – PEDIATRIA - POLICLINICO

PROGETTI A.S. 2017-18

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il diritto allo studio e alla formazione degli alunni ammalati che non possono frequentare la scuola a causa di gravi patologie viene garantito dal servizio di istruzione domiciliare (Vademecum del 2003).

Il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi, ha il diritto di essere seguito a casa da uno o più docenti per 4 ore settimanali. All'interno del Comprensivo si individuano i docenti disponibili a realizzare il progetto di istruzione domiciliare per i bambini/ragazzi che si trovano temporaneamente negli appartamenti dell'Associazione Aseop, in via Campi o per quelli delle nostre scuole, qualora le insegnanti di classe non fossero disponibili.

I periodi oggetto di percorsi di istruzione domiciliare e/o ospedaliera rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

Gli insegnanti della scuola ospedaliera, unitamente all'oncologa e alla psicologa del reparto, incontrano il team di docenti della scuola di appartenenza dei bambini/ragazzi ammalati. In tali incontri si suggerisce di adattare la programmazione di classe, al fine di evitare atteggiamenti di rinuncia e sconforto, si caldeggia l'utilizzo di strumentazioni per l'insegnamento a distanza e ci si rende disponibili a collaborare nel seguire le attività programmate dalla scuola, nonché ad offrire varie opportunità per il recupero o il potenziamento di competenze disciplinari, trasversali o di studio.

ISTRUZIONE OSPEDALIERA PER ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Con questo progetto viene garantito il diritto allo studio dei ragazzi frequentanti la scuola secondaria.

Dall'anno scolastico 2015/2016 è stata stilata una graduatoria di insegnanti, suddivisa per le varie discipline, che si sono resi disponibili a svolgere attività di insegnamento presso il Policlinico. In base alle necessità che via via si presenteranno, tali insegnanti verranno chiamati a prestare pacchetti di ore funzionali ai bisogni dei ragazzi ricoverati.

STORIE DEL BOSCO (gioco e fiabe come strumento terapeutico e formativo)

Il progetto prevede un percorso sulla fiaba, attraverso momenti di lettura, gioco, disegno, scrittura e drammatizzazione, che dia la possibilità al bambino ospedalizzato, di esprimere le proprie emozioni per aiutarlo a razionalizzarle.

E' volto alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, delle metodologie e attività di laboratorio.

CREO E RICREO: MATERIALI IN GIOCO

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i bambini alla tutela dell'ambiente, al riciclaggio dei rifiuti e al loro riutilizzo. Sviluppa la creatività e porta ad acquisire competenze tecniche dei materiali utilizzati. Accresce l'autonomia e l'autostima.

Potenzia le competenze progettuali e manuali. Sviluppa comportamenti responsabili verso l'ambiente che ci circonda.

I TEATRI DI CONO:SCIENZA

Il laboratorio di scienze stimola nei bambini l'espressione di idee, di previsioni, di osservazioni, di conclusioni, di "fantasie scientifiche" attraverso la parola e il segno grafico. Ogni ragazzo viene condotto a sviluppare una sua opinione sull'esperienza che sta vivendo, in modo da legittimare la diversità, la varietà del singolo e anche il diritto di sbagliare...

Potenzia le metodologie laboratoriali e accresce l'autostima.

"DINO IN CORSIA"

Scopo del progetto è quello di far "conoscere più da vicino" i dinosauri. Il metodo principale di comunicazione scientifica è la narrazione che, attraverso racconti, leggende e descrizioni è in grado di catturare l'interesse di tutti gli alunni.

Ad essa si associano visione di filmati, giochi, letture e realizzazione di disegni.

Potenzia le competenze storico-scientifiche ed espressive.

SCACCHI

Il laboratorio stimola lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi, la sana competitività e il rispetto dell'altro. Migliora la capacità di riflessione, controlla l'impulsività, forma il carattere e la coscienza sociale.

Potenzia le competenze logico-matematiche. Sviluppa comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole e dell'avversario.

Tali progetti vengono portati sia dal personale docente, sia da esperti, volontari, tirocinanti dell'Università e studenti.

Macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

PROGETTI E ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA				
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Area di riferimento	Titolo del progetto	Contenuti	Classi a cui è rivolto	Riferimento alle priorità
Umanistica	Progetto Lettura	<p>Attività volte alla promozione della lettura attraverso metodologie e strumenti motivanti ed espressivi.</p> <p>Il progetto prevede la lettura di testi comuni, momenti di confronto e discussione, interventi di esperti esterni, collaborazioni con case editrici, creazione di testi creativi ed elaborati grafico-pittorici.</p> <p>Al progetto è abbinato un Concorso letterario che si conclude con una cerimonia pubblica di premiazione</p>	Tutte	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
	Progetto Giornalismo	<p>Attività volte alla conoscenza del quotidiano e realizzazione di un giornale telematico sul web.</p> <p>Partecipazione al progetto "<i>Cronisti in classe</i>" in collaborazione con Il Resto del Carlino di Modena</p>	Tutte	
	Progetto Teatro	<p>Realizzazione di un testo teatrale e successiva messa in scena di uno spettacolo, in una</p>	Classi seconde	

		delle classi del triennio.		
	Corso di Latino	Percorso di avviamento allo studio della lingua latina e potenziamento logico-linguistico	Classi terze	
	Progetto Storia, Memoria e Cittadinanza	Incontri, testimonianze ed attività volti alla conoscenza e alla riflessione sui temi della memoria storica, della legalità, della cittadinanza e dei valori costituzionali	Classi terze	
	Progetto "Educazione alla legalità"	Far cogliere ai ragazzi l'importanza del rispetto delle regole in quelli che sono gli spazi pubblici da loro frequentati (strada, scuola, parco, ecc.) mettendoli al corrente del fatto di come crescendo debbano farsi carico delle conseguenze dei comportamenti da loro messi in atto.	Tutte le classi	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
	Progetto "Orientarsi"	Il progetto intende accompagnare l'autovalutazione, la scelta della scuola superiore e il proprio progetto formativo	Classi seconde e terze	Sviluppo del sistema di orientamento
	Progetto GEN-EDU: superare gli stereotipi di genere nell'educazione, nei percorsi formativi e nell'orientamento scolastico	L'obiettivo generale del progetto è quello di contrastare e superare gli stereotipi di genere in ambito educativo, nell'orientamento scolastico e nelle scelte dei percorsi di istruzione superiore al fine di favorire percorsi e scelte di carriera scolastica consapevoli	Una classe seconda	

Matematico-scientifica e ambientale	1. Educazione alla affettività e sessualità 2. Le scienze in laboratorio 3. Orienteering (con ed. fisica) 4. Giochi matematici 5. Concorso "donazione e solidarietà" 6. Stili di vita corretti e prevenzione delle malattie cardiovascolari 7. Orientamento: visita all'istituto tecnico " E Fermi"	3.Uscita in Appennino con gara di orientamento sportivo.	1.Classi 3^ 2.Alcuni alunni classi seconde in orario pomeridiano 3.Classi 1^ e 2^ 4.Partecipazione libera. 5.Tutte le classi 6.Classi 2^ 7.Classi 3^	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
	Un quartiere su due ruote Giochi matematici - Coppa Pitagora	Ricerche sul problema dell'inquinamento dell'aria e del riscaldamento globale, analisi della situazione del territorio, riflessione sulle iniziative da promuovere, attivazione di attività che favoriscano la mobilità sostenibile. Competizione matematica a squadre, che prevede la partecipazione di una selezione di studenti	Tutte le classi Tutte le classi	
Motoria e del benessere fisico	1.Orienteering (con scienze)	Uscita in Appennino con gara di orientamento sportivo.	Classi prime e seconde	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di

	<p>2.Rugby</p> <p>3.Progetto “Centro Sportivo Scolastico” (varie discipline)</p> <p>4. Partecipazione ai Campionati Studenteschi (varie fasi)</p> <p>5.Corretti stili di vita e benessere: a) Progetto”Rianimazione cardiaca” con Viva-Amici del cuore b) Doping/Alimentazione con Medicina dello Sport Dott.Tripi</p> <p>6. Manifestazioni sportive territoriali; a) Corri Modena b)Il ragazzo/a più veloce di Modena</p>	<p>Attività sportiva</p> <p>Consolidamento/ Potenziamento di varie specialità sportive. Selezioni degli alunni attraverso esercitazioni e gare di istituto per campionati studenteschi.</p> <p>Gare e tornei dalla fase di istituto a quella nazionale se organizzata dall’ufficio educazione fisica</p> <p>Incontri di due ore per classe</p> <p>a)Manifestazione podistica cittadina b)Gare in orario curriculare presso Fratellanza- Modena</p>	<p>Classi 1°2°3° Facoltativo pomeridiano</p> <p>Classi 1°2°3° Facoltativo pomeridiano</p> <p>Tutte le classi con gli alunni selezionati. Orario curriculare</p> <p>Classi 3°</p> <p>a)Tutti gli alunni e le famiglie, facoltativo b)Gli alunni selezionati</p>	<p>comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</p>
	<p>Progetto di educazione stradale</p>	<p>Far cogliere ai ragazzi l'importanza del rispetto delle regole della strada.</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità</p>

Tecnologica	Riciclandino	Progetto cittadino in collaborazione con Hera relativo alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti	Tutte	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
	Tutti pazzi per la chimica	Approfondimento sulle materie plastiche e chimica di base per le classi prime, approfondimento sui temi energetici per le classi terze	Classi prime e terze	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	Wall-e	Sviluppare negli studenti un'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile e alla consapevolezza dei grandi problemi dell'attuale condizione umana tra cui quelli ambientali.	Tutte	Potenziamento delle competenze logiche e digitali degli studenti
	La grande macchina del mondo	Laboratori sul tema energetico ed ambientale a cura di esperti HERA	Tutte	
	Concorso Musa scuola	Approfondimento delle tematiche svolte nel programma di tecnologia e scienze e acquisire competenze comunicative	Classi prime e seconde	
	Dall'acqua per l'acqua	Raccolta dei tappi per l'associazione "Centro Mondialità Sviluppo Reciproco" che si propone di costruire con il	Tutte le classi	

		ricavato della raccolta pozzi per fornire acqua in Tanzania		
	"Dal pensiero alla realtà"	Approccio a modalità innovative di disegno tridimensionale parametrico utilizzato nella moderna progettazione mediante l'utilizzo del programma CAD CATIA V5, per sviluppare le competenze logiche che stanno alla base progettazione	Classi terze	Potenziamento delle competenze e logiche e digitali degli studenti
Linguistica	Scottish Dances and Songs	Balli e canzoni scozzesi con un insegnante madrelingua	Classi prime	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingue straniere (inglese-francese)
	Teatro in lingua inglese	Teatro in L2	Classi seconde	
	Let's speak English	Insegnante madrelingua in classe	Classi terze	
	Corso certificazione KET	Potenziamento delle abilità linguistiche per il conseguimento della certificazione	Classi terze	
	Concorso Kangourou	Gli studenti si confrontano sui livelli fissati dal Common European Framework su testi proposti da Cambridge English Language Assessment	Classi terze	
		Achille Missiroli, ragazzo autistico dalla pronuncia impeccabile, sale in cattedra per parlare ai ragazzi di	Classi prime	

		Halloween e interagire con loro in lingua inglese		
	La France en chansons	Prima si ascoltano le canzoni proposte in classe e si fa un lavoro di comprensione dei testi e delle biografie dei cantanti. poi i ragazzi partecipano al karaoke in francese con giochi a squadre	Classi seconde	
	Voyage en Francophonie	Partecipazione ad uno spettacolo che tratta il tema della francofonia e giochi sulla comprensione, il lessico e la grammatica	Classi prime	
	Chronomania	Lavoro preparatorio sul dossier inviato dal TFI, con conclusivo spettacolo teatrale.	Classi terze	
Artistica	La camera magica (Marzico)	Sviluppo e stampa fotografie (in orario pomeridiano)	Classi terze	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Sostegno e inclusione	Progetto DSA Yes Oui sù! "Imparo ad imparare" Piano Annuale dell'Inclusione	Attività di integrazione e inclusione Interventi da parte di logopedista e psicologa per prevenzione, individuazione e sostegno degli alunni DSA e DES	Tutte le classi scuola secondaria e sezione 5 anni scuola infanzia, 3-4-5 scuola primaria	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua

		Attività di recupero, potenziamento di competenze disciplinari, trasversali e alle abilità di studio		seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
	Progetto Monitoraggio - DSA	Il progetto è finalizzato a monitorare l'emergere dei disturbi specifici dell'apprendimento nella prima classe della scuola secondaria di primo grado	Classi prime	

SCUOLA PRIMARIA

Area di riferimento	Titolo del progetto	Contenuti	Classi a cui è rivolto	Riferimenti o alle priorità
Umanistica	Progetto Accoglienza	Il progetto prevede azioni finalizzate a suscitare il gusto e l'amore per la lettura, creando eventi socializzanti capaci di coinvolgere gli alunni nell'esperienza del lettore partecipe cooperante, del lettore attore, del lettore autore	Classi 1 [^]	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
	Progetto Lettura – Teatro	Il Progetto ha lo scopo di sviluppare il potenziale comunicativo di ciascun ragazzo e fargli scoprire i modi e le forme della propria espressività, attraverso le modalità proprie del linguaggio teatrale. Il progetto prevede di coinvolgere i genitori come fruitori	Classi 4 [^]	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Valorizzazione di percorsi formativi

	Progetto Letto-scrittura e abilità di base	Il progetto è finalizzato a monitorare i processi di acquisizione del codice scritto nelle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie della città. È realizzato con il supporto del Comune e del servizio di N.P.I.	Classi 1 [^] e 2 [^] (progetto cittadino)	individualizzati
Matematico-scientifica e ambientale	Progetto Monitoraggio Matematica	Il progetto è finalizzato a monitorare i processi di acquisizione delle abilità matematiche di base nelle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie della città.	Classi 1 [^] e 2 [^] (progetto cittadino)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
	Progetto scuola ENPAB – Insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell’ambiente e delle tradizioni	Il progetto è finalizzato ad educare ad una adeguata alimentazione per favorire stili di vita sani nella popolazione; valorizzare la conoscenza delle tradizioni alimentari come espressioni di natura etica, sociale ed etnica.	Una classe 3 [^] della scuola B.Pastore-una classe 3 [^] della scuola N.Pisano	Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
Tecnologico	Riciclandino	Progetto cittadino in collaborazione con Hera relativo alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti	Tutte	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientali, dei beni paesaggistici

Musicale	Progetto Musica – “Guarda...che musica!!” Percorsi per fare musica nella scuola primaria	Il progetto di si pone come obiettivo di avvicinare i bambini alla musica in modo graduale e globale, con mezzi adeguati alla loro età attraverso metodologie specifiche e un coinvolgimento attivo :col corpo, con la voce, con oggetti sonori e strumenti per spaziare il più possibile in ogni aspetto della sfera musicale.	Classi 2 [^] e 3 [^]	Potenziame nto delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Artistica	Progetto “Natale a colori”	Il progetto prevede la collaborazione delle scuole primaria per la preparazione di addobbi e biglietti augurali da distribuire nel reparto pediatrico e non del Policlinico di Modena	Tutte le classi e scuola ospedaliera	Potenziame nto delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Linguistica	Progetto Inglese “Let’s speak english“	Il progetto si propone di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese degli allievi attraverso attività laboratoriali con insegnanti madrelingua.	Classi 5 [^]	Valorizzazio ne e potenziame nto delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese
Motoria e del benessere fisico	Progetto Scuola- Sport	Il Progetto cittadino in collaborazione con il Comune di Modena è volto alla valorizzazione dell’attività motoria e sportiva attraverso percorsi didattici mirati. Partecipazione a manifestazioni sportive territoriali.	Tutte le classi	Potenziame nto delle discipline motorie e sviluppo di comportam enti ispirati a uno stile di vita sano
Sostegno e inclusione	Piano Annuale dell’Inclusione	Attività di integrazione e inclusione; Attività di	Tutte le classi Alunni non italofoni,	Potenziame nto delle metodologie laboratoriali

		recupero, potenziamento di competenze disciplinari, trasversali e alle abilità di studio.	unitamente alle loro famiglie e al personale amministrativo ed educativo che si occupa della prima accoglienza e dell'inclusione scolastica Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali	e delle attività di laboratorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
	Progetto Gestione della complessità	Il progetto intende fornire agli insegnanti le informazioni per analizzare la situazione in classe e per individuarne le criticità in presenza di eventuali situazioni conflittuali; promuovere il riconoscimento delle emozioni emergenti in contesti disfunzionali; far acquisire consapevolezza delle	n. 10 classi appartenenti ad entrambe le scuole	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza

		proprie personali strategie nel conflitto		e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
	Conferimento della cittadinanza onoraria	Partecipazione all'evento di conferimento della cittadinanza onoraria ai bambini stranieri che vivono in città e frequentano le scuole di Modena	Classi quinte	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

SCUOLA INFANZIA

Titolo del progetto	Classi a cui è rivolto	Riferimento alle priorità
"Emozioni in ...movimento"	Tutte le sezioni	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Accoglienza	Tutte le sezioni	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
Continuità	Sez. 5 anni	
Lingua inglese	Tutte le sezioni	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto
Riciclandino	Tutte le sezioni	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Educazione musicale	Tutte le sezioni	
Partecipazione a manifestazioni sportive territoriali	Tutte le sezioni	

Macroarea	Progetto	Riferimento alle priorità strategiche
Scuola-famiglia-territorio	<p>Progetti di plesso (scuola primaria) cofinanziati da circoscrizione e/o comitato genitori – rivolti a tutte le classi</p> <p>Corso di educazione alla sessualità e all'affettività "Scoprirsi bambini- scoprirsi bambine" (classi quinte – scuola Pisano)</p>	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p>

	<p>Laboratori pomeridiani (scuola secondaria) condotti dai genitori rivolto a tutte le classi</p> <p>“Sapere & Salute” progetti per la promozione della salute rivolti alle scuole di ogni ordine e grado della provincia modenese da Azienda USL di Modena in accordo con USRER - Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Modena</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>
Autonomia e flessibilità	<p>Progetti di classe (scuola primaria) Proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe</p> <p>PROGETTI DI POTENZIAMENTO (scuola primaria)</p> <p>“Italiano per comunicare e imparare” scuola B.Pastore</p> <p>“Progetto di potenziamento” scuola N.Pisano</p> <p>PROGETTI DI POTENZIAMENTO (scuola secondaria)</p> <p>Progetto di educazione fisica - “Educazione fisica per alunni BES” -</p> <p>Progetto di inglese - “English for all”</p> <p>Progetti in verticale scuola dell’infanzia-primaria-secondaria d’istituto</p> <p>“Educazione alla sicurezza” – rivolto a tutte le classi dell’istituto</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p>

Aule didattiche decentrate- Viaggi d'istruzione – Visite guidate

Lo scopo dei Viaggi d'istruzione e delle Visite guidate, parti integranti e sostanziali dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica, è quello di potenziare e integrare le conoscenze disciplinari curriculari in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica. Pertanto la scelta del singolo luogo, meta della visita d'istruzione (Città, Museo, Parco, Azienda), è attuata sulla base di diversi fattori, quali: la finalità del Viaggio o della Visita; la fascia di età degli alunni interessati; le conoscenze e le competenze degli alunni; le loro motivazioni; i temi che si pensa di integrare e approfondire con la Visita. A tal fine le proposte vengono formulate con attenzione e con la condivisione di tutti i docenti delle classi/sezioni dell'Istituzione scolastica, nonché tenendo presenti, i fattori educativi presenti nella Programmazione di classe della fascia di età a cui si intende indirizzare la Visita. Per tutti i viaggi d'istruzione sarà acquisita entro il mese di novembre la delibera del Consiglio di classe, dell'assemblea di classe/sezione in ordine alle finalità didattiche, all'itinerario ed ai docenti accompagnatori.

Regolamento di Valutazione

FINALITA' E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze. abilità e competenze,

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado si certificano i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Di seguito sono riportate in modo sintetico alcune parti.

Ammissione all'esame

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (...) Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del DL n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre: 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli art. 4 e 7 del decreto legislativo n.62/2017, i docenti possono prevedere misure compensative e dispensative adeguate.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame di Stato, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici

compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI si rimanda alle indicazioni di merito fornite dall'art. 22 del decreto legislativo n.62/2017.

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIURprot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera
	a.s. 2017-18: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera
	a.s. 2018-19: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
classi di concorso	29	29	29	6 corsi
classi di concorso	29	29	29	6 corsi
classi di concorso	29	29	29	6 corsi

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune	5	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Posto di sostegno	1	
A345	1	
A030	1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	16

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Sicurezza	Tutti i docenti e il personale ATA	Attività obbligatorie ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza

Piano Nazionale Scuola digitale Formazione dei docenti su Nuove Tecnologie	Docenti	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale
Formazione disciplinare anche in convenzione con il Comune di Modena - il centro MeMo -“Approccio alle modalità innovative di disegno di oggetti solidi mediante l'utilizzo del software CAD tridimensionale parametrico CATIA V5” - Formazione per i docenti delle classi 1^ e 2^ di italiano e matematica Piano formativo dell'Ambito n. 9 Formazione in collaborazione con UNIMORE	Docenti	Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari Potenziamento delle metodologie di laboratorio e delle attività di laboratorio Potenziamento della dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione
Formazione prevista nell'ambito del P.D.M. a.s. 2017-18		
Formazione relativa alla gestione di classi complesse – Progetto “Gestione della complessità”	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Formazione in rete “Valutazione in progress” – “Peer observation of teaching”	sviluppo di competenze di sistema nell'ambito della valutazione e del miglioramento	Formazione in rete “Valutazione in progress” – “Peer observation of teaching”
“ Prima di parlare o scrivere penso”. – formazione nell'ambito del progetto SIAMO	Docenti	Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
“Lesson study” – progettazione collettiva di lezioni, realizzazione della lezione in presenza di osservatori e successiva analisi del gruppo di progetto.	Docenti	Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari Potenziamento della dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione

Formazione sulla metodologia – pedagogia dei genitori- Prof.Zucchi	Docenti	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
--	---------	---

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE, IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL CAPO I E ALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO III	FONTI DI FINANZIAMENTO
Aggiornamento e della dotazione hardware	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale	Miur Fondi strutturali europei – PON Contributo volontario
Potenziamento della dotazione software per la didattica inclusiva	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale Potenziamento dell'inclusione scolastica E del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Miur Fondi strutturali europei - PON Finanziamenti da ente locale Contributo volontario
Riqualificazione biblioteche e laboratori dell'istituto: -biblioteca scuola "Lanfranco" -aula di informatica scuola "Lanfranco" -aula di musica scuola "Lanfranco" -Atelier creativo scuola "Buon Pastore" -Ambiente digitale scuola "Lanfranco" -	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio sviluppando anche le competenze digitali degli studenti.	Miur Fondi strutturali europei – PON Contributo volontario Contributo ente locale
Riqualificazione di aule per la didattica inclusiva	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Finanziamenti da ente locale/contributo volontario

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allega:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Schede progetti di potenziamento

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Venusia Vita

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa
ai sensi art.3, comma 2, D.Lvo 39/1993

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allegati

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

codice ministeriale: MOIC84400A

Via Valli n. 40 - 41125 Modena

e-mail: moic84400a@istruzione.it

pec: moic84400a@pec.istruzione.it

Tel. 059356140 - Fax 059358146

sito web: www.ic6modena.it



Prot. 8397/6C

Modena, 14/10/2017

Al Collegio dei Docenti

e p.c. - al Commissario straordinario

All'Albo

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17 - 2017/18 - 2018/19
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

INTEGRAZIONE anno scolastico 2017-18

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e

formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola ;

VISTO il proprio atto d'indirizzo del precedente anno scolastico Prot n°,854/6C del 4 ottobre 2016, qui richiamato integralmente all'attenzione dei docenti e, pertanto riconfermato e pubblicato;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle “Indicazioni

nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” prot. n. 7734 del 26 Novembre 2012;

TENUTO CONTO dell'attuale Patto per la Scuola 2013-2016

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d'istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:

- ridurre i livelli di insuccesso, dispersione e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- realizzare azioni d'accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;

- attivare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.
- realizzare processi di aggregazione del personale della nuova istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative ;
- assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso questionari proposti dalla scuola;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare; **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle indicazioni emerse nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2016-17 relativamente alle priorità e ai traguardi come esposti nella sezione V del Rapporto di Autovalutazione d'istituto;

TENUTO CONTO del lavoro avviato nel precedente anno scolastico e delle riflessioni emerse nel confronto attuato in sede di incontri collegiali e di gruppo di lavoro in merito alle esigenze d'innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATO quanto già programmato in merito ad attività progettuali di sistema, a carattere laboratoriale, d'immediata attuazione; progetti per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE la comunità professionale docente sta modificando la sua organizzazione in coerenza con i processi di riforma e con gli obiettivi che si è data, indicati nel PTOF, nel RAV e nel PDM;

RITENUTO di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

AL FINE di offrire percorsi di analisi, suggerimenti pedagogici e modelli unitari d'intervento, garantendo e favorendo il pieno esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, al Collegio dei Docenti il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19.

1. Il Piano conterrà la mission e le finalità dell'Istituto Comprensivo, mettendo al centro dell'attenzione il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici.
4. Si terrà conto delle convenzioni e degli accordi già esistenti
 - con gli EELL,
 - con le Associazioni (sia pubbliche che private del Territorio),
 - con le Università

ma si mettano in azione ulteriori strategie funzionali all'incremento e rafforzamento delle relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio.

5. Si aggiornerà il sistema di Valutazione alla luce del D.Lgs n. 62 del 2017.
6. Si terrà in debita considerazione l'Atto di Indirizzo del MIUR (prot. 38 del 30/11/2015) in relazione alle seguenti priorità politiche tra quelle individuate per l'anno 2016 (in attesa di quello per l'anno 2017):

- priorità politica 1 - OFFERTA FORMATIVA : Potenziarla rispetto alle competenze linguistiche, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni , tra cui (OMISSIS) l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.

- priorità politica 2 – INCLUSIONE SCOLASTICA : (OMISSIS) La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.

- priorità politica 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA: Abbatte-la mediante l'uso integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, tra cui la nuova offerta formativa (OMISSIS) l'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di cittadini consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Per questo motivo occorre mettere in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica.

- priorità politica 5 – INNOVAZIONE DIGITALE: Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica. La digitalizzazione (OMISSIS) deve essere un'autentica parola d'ordine nell'ambito delle istituzioni scolastiche, nelle quali si formano i cittadini del futuro, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

- priorità politica 6 – FORMAZIONE: Attuare l'obbligo di “ formazione permanente” del personale scolastico (OMISSIS) per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi (OMISSIS).

- priorità politica 7 – VALUTAZIONE: Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. (OMISSIS). Il miglioramento di una qualsiasi organizzazione passa attraverso la sua valutazione che consente di conoscerne le prestazioni, i punti di forza e le aree da migliorare. Occorre quindi continuare ad investire sulla diffusione della cultura della valutazione a tutti i livelli.(OMISSIS)

- priorità politica 9 – ORIENTAMENTO

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale,
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana
- sviluppo del sistema di orientamento

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- il potenziamento delle dotazioni informatiche esistenti e delle tecnologie innovative, potenziamento della dotazione software per la didattica inclusiva.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coadiutori del Dirigente Scolastico, quelle dei collaboratori per il coordinamento delle attività didattiche dei dipartimenti disciplinari, nonché quelle dei coordinatori di plesso e coordinatori delle classi.

È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.

- commi 10 e 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria);
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)
- comma 124 (formazione in servizio docenti):

Piano di formazione in servizio collegato al piano triennale dell'offerta formativa e al Piano di Formazione previsto a livello nazionale, quale ad esempio, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze dei docenti nell'ambito della programmazione e valutazione per competenze e del curricolo verticale.

7. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
8. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle articolazioni del Collegio e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Venusia Vita

Firma autografa sostituita

a mezzo stampa - ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93

PROGETTO POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA LANFRANCO EDUCAZIONE FISICA

Le ore di potenziamento verranno utilizzate, attraverso progetti di natura sportiva, su alcuni alunni B.E.S. in modo che sia rinforzata l'importanza delle regole, di un sano stile di vita e del rispetto degli altri.

Una parte dell'orario verrà svolto in palestra con attività pratiche e con gruppi di alunni in numero via via crescente oppure con l'assistenza ad altri classi, durante le ore di motoria, per arbitraggi o aiuto nelle attività/competizioni sportive.

Le ore al di fuori della palestra saranno utilizzate per aumentare le competenze degli alunni nelle varie materie attraverso progetti che abbiano come base lo sport, ma che possano spaziare su altri ambiti.

Un primo progetto che è stato appena avviato è la realizzazione di una società sportiva partendo dal disegno del logo (artistica), delle maglie da gioco, dello stadio (con lo studio dei materiali migliori - tecnologia) ecc... fino ad arrivare alla progettazione di una lezione pratica, di uno sport a scelta, da proporre in palestra ad un'altra classe, con l'alunno B.E.S. nei panni dell'insegnante di motoria.

Alcune ora potranno essere utilizzate per lezioni di approfondimento di argomenti vari.

PROGETTO POTENZIAMENTO SECONDARIA LANFRANCO INGLESE

SEDE : Lanfranco – I.C.6 Modena

A.S. : 2017/2018

AREA PTOF: Area Espressivo Linguistica

RESPONSABILE : Rossana Acerbi

TITOLO PROGETTO: **English For All**

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: Prof Verri, Prof Storchi, Prof Bavieri e insegnante di inglese Part Time da nominare

CLASSI COINVOLTE: tutte le classi della Scuola Media Lanfranco

NUMERO ALUNNI : da stabilire in itinere in base alle necessità

MATERIE COINVOLTE: Inglese

BREVE SINTESI DEL CONTENUTO DEL PROGETTO: grazie alle ore di potenziamento di lingua inglese disponibili nel corrente a.s. ci proponiamo di attivare percorsi di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche di base attraverso un lavoro organizzato a gruppi di livello omogeneo

OBIETTIVI : a livello educativo finalità primaria è creare e/o consolidare l'autostima degli studenti più fragili e al contempo consentire a quelli più sicuri di potenziare le proprie abilità linguistiche fornendo loro stimoli nuovi.

CONTENUTI ESSENZIALI : i contenuti sono quelli relativi alle singole programmazioni di classe per il conseguimento del livello A1 nella prima classe e A2 (in

alcuni casi B1) nella classe terza, come stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.

METODOLOGIA UTILIZZATA: si intende lavorare con piccoli gruppi provenienti da una o due classi parallele – gruppi cooperativi di livello. L'insegnante curricolare e quella di potenziamento concorderanno contenuti, obiettivi da raggiungere e strumenti di feedback di quanto proposto agli studenti.

BENI E MATERIALI NECESSARI : libri in adozione, laboratorio linguistico (che ospiterà i gruppi di lavoro)

PERIODO: intero a.s.

DISTRIBUZIONE ORARIA : 1h settimanale per ogni classe per un totale di 9+9 ore settimanali

Quanto sopra sarà subordinato alla necessità di destinare gli insegnanti di potenziamento alla copertura delle supplenze.